

Centro Direzionale
Viale A. Marchetti, 111
00148 Roma
Italia

Tel. +39 06 65621

Roma, 13 ottobre 2010
Prot. CS-~~1458~~/10P

TRIBUNALE DI ROMA - SEZ. FALLIMENTARE
Proc. nn.rr. 1/2008, 2/2008; 3/2008; 4/2008, 5/2008

Oggetto: **Deposito presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma della Settima Relazione Trimestrale ex art. 61 dlgs. n. 270/1999 con istanza di pubblicazione sul sito della Procedura.**

Il sottoscritto Prof. Avv. Augusto Fantozzi, Commissario Straordinario nelle procedure nn. 1/2008, 2/2008, 3/2008, 4/2008 e 5/2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 61 dlgs. n. 270/1999,

DEPOSITA

- 1) copia della Settima Relazione Trimestrale sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sulla esecuzione del programma, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico il 3 settembre 2010;
- 2) copia del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza del 28 settembre 2010, ricevuto il 30 settembre 2010.

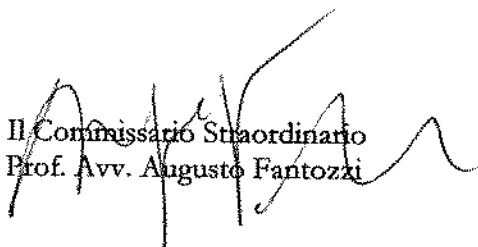
Inoltre, allo scopo di assicurare la massima trasparenza della procedura, il sottoscritto formula altresì

ISTANZA

ai Sigg. Giudici Delegati affinché sia disposta la pubblicazione sul sito delle Procedure - www.alitaliaamministrazionestraordinaria.it - di entrambi i documenti depositati in data odierna presso la Cancelleria di codesto Tribunale.

Con osservanza.

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Augusto Fantozzi



Allegati in copia:

- 1) Settima Relazione Trimestrale;
- 2) parere favorevole del Comitato di Sorveglianza.

ALL.1

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

SETTIMA RELAZIONE TRIMESTRALE

EX ART. 61, 2° COMMA, D. LGS. N. 270 DEL 1999

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE

STRAORDINARIA RELATIVA ALLE SOCIETA'

ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. in amministrazione straordinaria

ALITALIA SERVIZI S.p.A. in amministrazione straordinaria

ALITALIA AIRPORT S.p.A. in amministrazione straordinaria

ALITALIA EXPRESS S.p.A. in amministrazione straordinaria

VOLARE S.p.A. in amministrazione straordinaria

Commissario Straordinario

Prof. Avv. Augusto Fautozzi

INDICE

PREMESSA.....	3
I. LA PROROGA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE.....	6
II. LA VERIFICA DELLE ULTERIORI PARTITE DI DARE E AVERE AI SENSI DEGLI ACCORDI CON CAI (C.D. WRONG POCKET).....	8
III. L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI DELLE SOCIETA' IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.....	9
1. La flotta residua (aerei di proprietà).....	9
2. Manutenzione pesante e manutenzione motori (partecipazione AMS).....	11
3. Immobilizzazioni materiali, impianti, attrezzature e magazzino.....	12
4. I beni immobili ed i terreni in Italia ed all'estero.....	19
5. Le opere d'arte.....	21
6. Altre partecipazioni.....	22
IV. I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI.....	23
1. Liquidazione delle filiali estere.....	23
2. La gestione del personale in Italia.....	28
3. Il pagamento dei crediti in prededuzione del personale in Italia.....	28
4. La gestione del personale estero.....	29
5. L'evoluzione delle principali controversie.....	29
6. I rapporti con le autorità di vigilanza.....	39
7. La tutela degli obbligazionisti ed azionisti.....	39
V. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO.....	40
1. Premessa.....	40
2. L'andamento finanziario.....	43
3. L'andamento economico.....	46
4. Le situazioni patrimoniali.....	49
5. I rapporti infragruppo.....	51
6. Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori.....	51
7. Le operazioni di verifica degli stati passivi delle Società in Amministrazione Straordinaria.....	52

PREMESSA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 agosto 2008 Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. (d'ora innanzi, "Alitalia") è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria (d'ora innanzi, la "Procedura") - ai sensi del decreto legge n. 347 del 2003 (convertito dalla legge n. 39 del 2004), modificato ed integrato dal decreto legge n. 134 del 2008 e convertito con modifiche con legge n. 166 del 27 ottobre 2008 (d'ora innanzi il "D.L. 347/2003") - ed è stato nominato quale commissario straordinario il Prof. Avv. Augusto Fantozzi (d'ora innanzi, il "Commissario Straordinario"). Il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenza n. 287 del 5 settembre 2008, ha dichiarato l'insolvenza di Alitalia ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 347/2003.

Con successivi decreti del Ministro dello Sviluppo Economico in data 15 e 16 settembre 2008, Alitalia Servizi S.p.A. (d'ora innanzi, "Alitalia Servizi"), Alitalia Express S.p.A., (d'ora innanzi, "Alitalia Express"), Volare S.p.A. (d'ora innanzi, "Volare") e Alitalia Airport S.p.A. (d'ora innanzi, "Alitalia Airport") sono state anch'esse ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003, ed è stato nominato quale Commissario Straordinario sempre il Prof. Avv. Augusto Fantozzi. Il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenze nn. 290, 291, 295 e 296 del 25 settembre 2008, ha dichiarato l'insolvenza rispettivamente di Alitalia Express, Volare, Alitalia Servizi e Alitalia Airport ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 347/2003 (di seguito, Alitalia, Alitalia Servizi, Alitalia Express, Volare e Alitalia Airport sono indicate come le "Società in Amministrazione Straordinaria").

In data 19 novembre 2008, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il proprio programma di cessione dei complessi di beni e contratti delle Società in Amministrazione Straordinaria, previsto dall'art. 27, lettera b-bis), del D. Lgs. n. 270 del 1999 per le società operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali, individuato quale strumento per il raggiungimento delle finalità conservative del patrimonio produttivo, mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 270 del 1999 e redatto secondo quanto previsto dagli articoli 54 e seguenti dello stesso decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi, il "Programma"). Con proprio decreto in data 19 novembre 2009, il Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma.

Contestualmente alla presentazione del Programma al Ministro dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario provvedeva a trasmettere al giudice delegato la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza, prevista dall'articolo 28 del decreto legislativo n. 270 del 1999 e dall'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003.

Successivamente, in data 9 dicembre 2008, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico una richiesta di modifica al Programma al fine di tener conto del differimento del *closing* delle cessioni a CAI - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ("CAI") e delle pattuizioni intercorse in merito al trasferimento a CAI dei risultati, degli effetti economici e dei rischi inerenti ai complessi di beni e contratti oggetto di cessione. La modifica al Programma è stata quindi approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto in data 11 dicembre 2008.

Nel mese di febbraio 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999 (d'ora innanzi, la "**Prima Relazione Trimestrale**"). In detta relazione di aggiornamento si è anche ritenuto opportuno, a seguito delle ulteriori verifiche che la Procedura ha potuto effettuare a consuntivo, fornire dei nuovi rendiconti al 30 novembre 2008 al fine di offrire una migliore e più esatta rappresentazione della situazione finanziaria delle Società in Amministrazione Straordinaria a tale data.

Nel mese di maggio 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999 (d'ora innanzi, la "**Seconda Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Prima Relazione Trimestrale e fino al mese di maggio 2009. Con la Seconda Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche il rendiconto finanziario delle Società in Amministrazione Straordinaria per il periodo dalla data di apertura della Procedura al 28 febbraio 2009.

Nel mese di agosto 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la terza relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999 (d'ora innanzi, la "**Terza Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Seconda Relazione Trimestrale e fino al mese di agosto 2009. Con la Terza Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 maggio 2009.

Nel mese di novembre 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999 (d'ora innanzi, la "**Quarta Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Terza Relazione Trimestrale e fino al mese di novembre 2009. Con la Quarta Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 30 settembre 2009.

Nel mese di febbraio 2010, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quinta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999 (d'ora innanzi, la "**Quinta Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Quarta Relazione Trimestrale e fino al mese di febbraio 2010. Con la Quinta Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 dicembre 2009.

Nel mese di maggio 2010, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la sesta relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999* (d'ora innanzi, la "**Sesta Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Quinta Relazione Trimestrale e fino al mese di maggio 2010. Con la Sesta Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 marzo 2010.

Con il presente documento il Commissario Straordinario intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la settima relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999*, redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Sesta Relazione Trimestrale. Con la presente relazione, il Commissario Straordinario fornisce anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico delle Società in Amministrazione Straordinaria per il periodo dalla data di apertura delle rispettive procedure di amministrazione straordinaria al 30 giugno 2010 (*cf. capitolo V*).

Tutte le relazioni presentate hanno ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, sono state depositate presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma e sono state rese disponibili sul sito della gestione commissariale.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nel Programma, nella Prima Relazione Trimestrale, nella Seconda Relazione Trimestrale, nella Terza Relazione Trimestrale, nella Quarta Relazione Trimestrale, nella Quinta Relazione Trimestrale e nella Sesta Relazione Trimestrale.

* * * * *

I. LA PROROGA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE

In relazione alle prospettive temporali di prosecuzione dell'attività d'impresa delle Società in Amministrazione Straordinaria, il Programma predisposto dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. b-bis), del D. Lgs. n. 270 del 1999 e dell'art. 4, comma 4-bis, del D.L. 347/2003 ed approvato dal Ministero in data 19 novembre 2008 prevedeva un piano di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa della durata non superiore ad un anno, nel cui ambito la gestione commissariale si è limitata ad una attività prevalentemente liquidatoria a seguito della cessione a CAI del complesso di beni e contratti relativi all'attività di trasporto aereo. Il Commissario Straordinario si è riservato, comunque, di richiedere una proroga al Ministero dello Sviluppo Economico qualora, in ragione della particolare complessità delle operazioni di dismissione, non fosse stato possibile attuare integralmente il Programma entro tale termine (*id est*, il 19 novembre 2009).

Tenuto conto del fatto che il Programma aveva ricevuto quasi completa attuazione, ma che la cessione della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi in Alitalia Maintenance System S.p.A. era ancora in corso, in ragione delle note criticità connesse alla vendita della partecipazione medesima, il Commissario Straordinario ha richiesto una proroga del termine di esecuzione del Programma. Tale proroga è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento in data 5 marzo 2010.

La necessità della proroga è stata confermata anche dalle successive evoluzioni delle trattative per la cessione della partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A.

Come meglio illustrato al successivo capitolo III, paragrafo 2, il Commissario ha infatti favorito la costituzione di una cordata composta da Iniziativa Prima S.p.A., IAI Bedek e Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., interessata a presentare un'offerta irrevocabile per l'acquisto della partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A.

Nell'ambito delle trattative intercorse tra il Commissario Straordinario e la predetta cordata, quest'ultima ha presentato ad Alitalia Servizi varie offerte vincolanti per l'acquisto della partecipazione e, in particolare, ha presentato in data 17 giugno 2010 al Commissario Straordinario un'offerta irrevocabile per l'acquisto della partecipazione tramite la società veicolo A.M.S. Holding S.r.l.

A seguito delle richieste del Commissario, avanzate anche sulla base delle indicazioni fornite del Ministero dello Sviluppo Economico, di migliorare i termini e condizioni dell'offerta vincolante presentata, la cordata, tramite A.M.S. Holding S.r.l., ha trasmesso, in data 19 luglio 2010, al Commissario Straordinario una comunicazione con la quale ha integrato e migliorato la propria precedente offerta vincolante, prorogandone inoltre il termine di efficacia sino al 15 settembre 2010.

In data 28 luglio 2010, il Commissario Straordinario – previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento del 27 luglio 2010, prot. 0098281, anche sulla base del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza – ha accettato l'offerta vincolante presentata da A.M.S. Holding S.r.l., rendendosi parte attiva per favorire l'avveramento delle condizioni.

All'esito dell'avveramento delle condizioni sospensive previste dall'offerta vincolante, le parti procederanno a perfezionare il trasferimento della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi nel capitale sociale di Alitalia Maintenance System S.p.A. e, con tale adempimento, si sarà definitivamente concluso l'esercizio dell'attività d'impresa da parte della procedura di amministrazione straordinaria, la cui gestione sarà successivamente limitata alla sola liquidazione dei cespiti residui.

II. LA VERIFICA DELLE ULTERIORI PARTITE DI DARE E AVERE AI SENSI DEGLI ACCORDI CON CAI (C.D. WRONG POCKET)

Come anche indicato nelle precedenti Relazioni Trimestrali, a seguito degli incontri intercorsi e delle verifiche in contraddittorio effettuate in conformità a quanto previsto dal contratto di cessione di complessi di beni e contratti stipulato in data 12 dicembre 2008, CAI e le Società in Amministrazione Straordinaria hanno raggiunto un'intesa in merito alla determinazione:

- (i) della quota differita dei corrispettivi dovuti per le cessioni dei complessi di beni e contratti;
- (ii) dei conguagli derivanti dal risultato della gestione dei complessi di beni e contratti ceduti nel periodo dal 1 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009; e
- (iii) delle ulteriori partite finanziarie di dare e avere tra le parti (c.d. *wrong pocket*).

Tali accordi di conciliazione avevano ad oggetto esclusivamente le partite risultanti dalle situazioni contabili e gestionali prodotte da CAI con le comunicazioni dell'11 luglio 2009 ed esaminate dalle parti in contraddittorio tra loro e, pertanto, restavano fermi ed impregiudicati i diritti ed obblighi delle parti in relazione ad eventuali fatti, eventi e circostanze idonei a generare reciproche pretese di dare e avere (c.d. *wrong pocket*) non rilevati nelle predette situazioni contabili e gestionali.

In relazione a tali ulteriori eventuali partite di dare e avere, CAI e le Società in Amministrazione Straordinaria avevano infatti convenuto di provvedere periodicamente alla rilevazione di eventuali ulteriori situazioni di reciproco dare e avere, effettuando i relativi conguagli e pagamenti in favore della parte che risulti creditrice.

In attuazione di quanto convenuto, CAI ha quindi inviato alla Procedura i propri conteggi relativi alle reciproche pretese di dare e avere. In particolare:

- a) con lettera del 29 marzo 2010, CAI ha inviato alla Procedura un primo conteggio delle ulteriori partite di dare e avere che evidenzierrebbe un saldo a favore di CAI pari a Euro 9.833.175,99;
- b) con lettera del 21 aprile 2010, CAI ha inviato alla Procedura un secondo conteggio delle ulteriori partite di dare e avere che evidenzierrebbe un saldo a favore di CAI pari a Euro 9.328.158,83;
- c) con lettera del 14 luglio 2010, CAI ha inviato alla Procedura un terzo conteggio delle ulteriori partite di dare e avere che evidenzierrebbe un saldo a favore di CAI pari a Euro 1.636.229,31.

In conformità agli accordi, la Procedura ha quindi richiesto a CAI di produrre copia di tutta la documentazione rilevante per verificare il fondamento e l'ammontare delle pretese avanzate da CAI, riservandosi ogni opportuna valutazione al riguardo. Le Società in Amministrazione Straordinaria stanno provvedendo ad esaminare la fondatezza e l'ammontare di quanto richiesto da CAI, nonché l'eventuale sussistenza delle ulteriori partite di dare e avere. Nelle successive relazioni trimestrali il Commissario Straordinario provvederà a fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'esito di tali verifiche.

III. L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI DELLE SOCIETA' IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Per quanto riguarda le attività di liquidazione dei beni delle Società in Amministrazione Straordinaria, nel periodo di riferimento della presente relazione trimestrale, come più diffusamente indicato nel prosieguo del presente capitolo:

- a) sono state positivamente concluse le attività di vendita di n. 11 aeromobili MD80-82, di parte dei beni costituenti il c.d. magazzino tecnico e delle opere d'arte della collezione di Alitalia; ;
- b) è stato aggiudicato l'immobile di proprietà di Alitalia sito in Vienna;
- c) è stata ricevuta ed accettata un'offerta vincolante per la compravendita della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi in Alitalia Maintenance System S.p.A. (d'ora innanzi "AMS") ed è in corso di perfezionamento la relativa cessione.

Sono, invece, attualmente in corso le attività per la cessione dei rimanenti aeromobili (n. 3 aeromobili MD80-82), dei rimanenti beni immobili di proprietà di Alitalia e Alitalia Servizi e dei rimanenti beni del c.d. magazzino tecnico.

1. La flotta residua (aerei di proprietà)

Come già indicato nelle precedenti Relazioni Trimestrale, in data 15 febbraio 2010 la Procedura ha pubblicato il bando avente ad oggetto la vendita dei n. 22 aeromobili MD80/MD82 (tutti di proprietà di Alitalia) costituenti i lotti n. 2, 3, 4 e 5 assegnando il termine dell'8 aprile 2010 per la presentazione delle relative offerte vincolanti.

All'esito della verifica delle offerte pervenute nel corso della seduta pubblica del 9 aprile 2010 dinanzi al notaio Prof. Andrea Fedele di Roma, i lotti nn. 2, 3 e 5 non sono stati aggiudicati (in quanto per tali lotti non sono state ricevute offerte conformi alle previsioni del bando e che prevedessero un prezzo superiore a quello stimato *ex art.* 62 D. Lgs. 270/99).

In ragione della mancata aggiudicazione, in data 15 aprile 2010 la Procedura ha quindi pubblicato un nuovo bando per la vendita dei rimanenti n. 18 aeromobili MD80-82, costituenti i lotti 2, 3 e 5. A differenza del precedente bando, quello pubblicato in data 15 aprile 2010 conteneva l'indicazione dei valori di perizia attribuiti agli aeromobili ai sensi dell'art. 62 D. Lgs. 270/99, al di sotto dei quali non si sarebbe proceduto ad aggiudicazione.

All'esito della verifica delle offerte pervenute nel corso della seduta pubblica del 30 aprile 2010 dinanzi al notaio Prof. Andrea Fedele di Roma, i lotti nn. 2 e 3 non sono stati aggiudicati (per tali lotti non sono state, infatti, ricevute offerte) ⁽¹⁾.

¹ Per quanto riguarda i lotti nn. 4 e 5, si ricorda che – come indicato nelle precedenti Relazioni Trimestrali – essi sono stati entrambi aggiudicati, nell'ambito delle relative procedure di vendita, alla società Bulgarian Air Charter Ltd per un corrispettivo, rispettivamente, di Euro 3.000.000,00 e di Euro 1.661.000,00 e che i relativi atti di compravendita, previo integrale pagamento del prezzo, sono stati

A seguito dell'esito negativo dei due bandi del 15 febbraio 2010 e del 15 aprile 2010, la Procedura, in conformità alla relativa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, con avviso pubblicato in data 5 maggio 2010, ha comunicato che procederà alla cessione dei rimanenti n. 14 aeromobili MD80-82, costituenti i lotti nn. 2 e 3, anche singolarmente, tramite trattativa privata. A tal fine, Alitalia ha invitato tutti i soggetti interessati a far pervenire offerte vincolanti per l'acquisto di uno o più aeromobili che prevedano un prezzo non inferiore al valore di perizia indicato nel medesimo avviso, informando altresì che, in conformità alla relativa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico ed alle applicabili disposizioni di legge, gli aeromobili saranno ceduti alla migliore offerta pervenuta.

In relazione agli aeromobili recanti le marche I-DACQ, I-DACW, I-DACX, I-DANL, I-DANM, I-DANP, I-DATR, I-DANR, I-DANV, I-DATJ e I-DAVR, la migliore offerta vincolante ricevuta è stata quella presentata dalla società Pennant Aviation LLC, la quale, con proposta in data 17 giugno 2010, ha offerto per l'acquisto dei predetti aeromobili un prezzo complessivo di Euro 2.600.000, oltre imposte di legge, e versato alla Procedura, a garanzia dell'offerta stessa, una caparra di USD 250.000.

Non essendo pervenute offerte più elevate da altri manifestanti interesse, anche a seguito delle richieste dell'*advisor* della Procedura, ed essendo il prezzo offerto superiore al più elevato valore stimato ex art. 62 del D. Lgs. n. 270 del 1999, il Commissario Straordinario ha quindi accettato la predetta offerta della Pennant Aviation LLC ed in data 16 luglio 2010 è stato stipulato il relativo atto di compravendita, previo integrale pagamento da parte dell'acquirente del prezzo e delle imposte di legge. In relazione alle formalità gravanti sugli aeromobili ceduti, Alitalia ha altresì provveduto a richiedere la cancellazione delle stesse ai sensi dell'art. 64 D. Lgs. 270/99.

Per quanto riguarda i rimanenti n. 3 aeromobili MD80-82, si rileva che:

- in relazione agli aeromobili I-DATD e I-DATO la Procedura ha ricevuto talune manifestazioni di interesse ed offerte vincolanti, le quali erano tuttavia di importo inferiore al valore di perizia indicato nell'avviso e – come tali – allo stato non accettabili. La Procedura intende quindi sollecitare nuove offerte al fine di ottenere l'incremento di quelle presentate. A seguito di detto procedimento saranno valutate le più opportune modalità di vendita sulla base della migliore offerta irrevocabile acquisita;
- quanto all'aeromobile I-DAWR è opportuno evidenziare che si tratta di un aeromobile che da svariati vari anni non è più utilizzato a seguito di un danneggiamento verificatosi ed è privo dei motori e di tutti i componenti di valore, da tempo rimossi. Tale aeromobile non ha quindi alcun sostanziale valore commerciale e non sono pervenute offerte per l'acquisto dello stesso. La Procedura valuterà quindi le soluzioni più convenienti per la dismissione del bene, ivi inclusa, eventualmente ed ove possibile, la cessione a titolo gratuito oppure la rottamazione (che determina oneri a carico della procedura).

stipulati in data 22 aprile 2010 e 20 maggio 2010. Alitalia ha altresì provveduto a richiedere la cancellazione delle relative formalità ai sensi dell'art. 64 D. Lgs. 270/99.

2. Manutenzione pesante e manutenzione motori (partecipazione AMS).

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione pesante degli aeromobili e motori (che, come noto, non faceva parte dei complessi di beni e contratti trasferiti a CAI), si rileva che – nonostante le note criticità connesse alla vendita della partecipazione in AMS ed alla difficoltà di reperire acquirenti in considerazione della situazione di difficoltà in cui versa la società (valga la pena osservare che l'esercizio al 31 dicembre 2009 di AMS si è concluso con una perdita di circa Euro 14 milioni) – possono considerarsi positivamente concluse le trattative per la cessione della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi in AMS e rappresentante il 60% del capitale sociale di quest'ultima.

Come indicato anche al precedente Capitolo I, infatti, a seguito dell'interruzione delle trattative con Iniziativa Prima S.p.A., il Commissario Straordinario ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di essere autorizzato ad adottare le iniziative necessarie per promuovere la cessione della partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A. prorogando il termine del Programma al 19 novembre 2010. Tale proroga è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento in data 5 marzo 2010.

Nell'ambito di dette ampie e complesse trattative, il Commissario Straordinario ha favorito la costituzione di una cordata composta da Iniziativa Prima S.p.A., IAI Bedek e Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., interessata a presentare un'offerta irrevocabile per l'acquisto della partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A.

Nell'ambito delle trattative intercorse tra il Commissario Straordinario e la predetta cordata, quest'ultima ha presentato ad Alitalia Servizi varie offerte vincolanti per l'acquisto della partecipazione e, in particolare, ha presentato in data 17 giugno 2010 al Commissario Straordinario un'offerta irrevocabile per l'acquisto della partecipazione tramite la società veicolo A.M.S. Holding S.r.l.

Con istanza in data 25 giugno 2010, il Commissario Straordinario ha sottoposto la predetta offerta vincolante al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, con provvedimento del 6 luglio 2010, sulla base del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato il Commissario alla prosecuzione della trattativa in corso con la cordata, volta al reperimento di un'offerta migliorativa.

A seguito delle richieste del Commissario, avanzate anche sulla base delle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, di migliorare i termini e condizioni dell'offerta vincolante presentata, la cordata, tramite A.M.S. Holding S.r.l., ha trasmesso, in data 19 luglio 2010, al Commissario Straordinario una comunicazione con la quale ha integrato e migliorato la propria precedente offerta vincolante, prorogandone inoltre il termine di efficacia sino al 15 settembre 2010 (detta offerta, come successivamente integrata, l'**Offerta Irrevocabile**).

Con nuova istanza in data 21 luglio 2010, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico l'Offerta Vincolante, il quale, con provvedimento del 27 luglio 2010 prot. 0098281, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato il Commissario Straordinario ad accettare l'Offerta Vincolante ed a sottoscrivere gli atti volti alla cessione della partecipazione previo, tra l'altro, inserimento negli stessi atti di alcune condizioni e clausole essenziali indicate

dal Ministero su richiesta del Commissario Straordinario, che sono state tutte accettate dall'acquirente.

In data 28 luglio 2010, il Commissario Straordinario ha quindi accettato l'Offerta Vincolante presentata da A.M.S. Holding S.r.l.

Le parti stanno attualmente compiendo tutte le attività necessarie ai fini dell'avveramento delle condizioni sospensive residue previste dall'Offerta Vincolante, che riguardano, in particolare, la conclusione di taluni accordi con le organizzazioni sindacali in relazione alla riorganizzazione della forza lavoro di AMS e con gli altri enti competenti in relazione alla fruizione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

All'esito dell'avveramento di tali condizioni, le parti procederanno a perfezionare il trasferimento della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi nel capitale sociale di AMS, previo pagamento da parte dell'acquirente dell'intero prezzo di Euro 600.000,00.

A seguito di tale cessione, potrà considerarsi definitivamente esaurito l'esercizio dell'attività d'impresa e la gestione commissariale sarà contraddistinta dalla sola liquidazione dei cespiti residui.

3. Immobilizzazioni materiali, impianti, attrezzature e magazzino

La "Fase 1" di cessione del magazzino tecnico

Come già indicato nella precedente Relazione Trimestrale, in data 19 gennaio 2010 è stato pubblicato il bando di vendita relativamente ai primi 24 lotti del magazzino tecnico (cosiddetta "Fase 1"), composti da motori, simulatore di volo MD11, APU (*auxiliary power units*), materiali di consumo per varie tipologie di aeromobili ed altri componenti ed attrezzature, ripartiti come segue:

- Lotto n. 1: Motore CF6-80C2B6F ESN 702691;
- Lotto n. 2: Motore CF6-80C2D1F ESN 702381;
- Lotto n. 3: Motore CF6-80C2D1F ESN 702469;
- Lotto n. 4: Simulatore di Volo MD-11;
- Lotto n. 5: Motore JT8D-217A ESN 709784;
- Lotto n. 6: Motore JT8D-217A ESN 709830;
- Lotto n. 7: Motore JT8D-217C ESN 728065;
- Lotto n. 8: Motore JT8D-217A ESN 709849;
- Lotto n. 9: Motore AE3007 ESN 311358;
- Lotto n. 10: Motore AE3007 ESN 312244;
- Lotto n. 11: Motore AE3007 ESN 312175;
- Lotto n. 12: Motore AE3007 ESN 31145;
- Lotto n. 13: Motore PW127 ESN AK0008;
- Lotto n. 14: Motore PW127F ESN EB0135;
- Lotto n. 15: Gruppo di potenza ausiliaria B747APU- P/N 380716-1-7 ESNP-38069;
- Lotto n. 16: Eliche ATR 72;
- Lotto n. 17: Assieme Flap DC 10;
- Lotto n. 18: Assieme Carrelli ATR 72;
- Lotto n. 19: Attrezzature di manutenzione;
- Lotto n. 20: Materiali di consumo A320 / B767 / B777;

- Lotto n. 21: Materiale di Rotazione A320;
- Lotto n. 22: Equipaggiamenti per i servizi di bordo;
- Lotto n. 23: Materiale di Rotazione B767;
- Lotto n. 24: Materiale di Rotazione B777.

In data 4 giugno 2010, all'esito del completamento delle attività di *due diligence* da parte dei soggetti che avevano manifestato l'interesse all'acquisto, ha avuto luogo la seduta pubblica per l'esame delle offerte vincolanti pervenute con riguardo ai lotti della Fase I del magazzino tecnico. L'esito della predetta seduta pubblica e della connessa procedura di vendita può essere riassunto come segue:

- A) nessuna offerta è stata presentata per i lotti nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 17 e 24 che, conseguentemente, non sono stati aggiudicati in quella sede;
- B) per i lotti nn. 1, 2, 3, 16 e 18 si è proceduto ai rilanci sul prezzo offerto avendo partecipato per detti lotti più offerenti con offerte formalmente valide ma inferiori al valore stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99. All'esito della fase dei rilanci:
 - non sono stati aggiudicati i lotti nn. 1, 2 e 3 poiché nessuno ha formulato offerte migliorative pari o superiori al valore di stima;
 - è stato aggiudicato il lotto n. 16 in favore di Aerospares 2000 Ltd, che ha aumentato la propria offerta sino ad Euro 620.000,00 (prezzo superiore al valore stimato); e
 - è stato aggiudicato il lotto n. 18 in favore di Magellan Aviation Services Ltd, che ha aumentato la propria offerta sino ad Euro 572.000,00 (prezzo superiore al valore stimato);
- C) per ciascuno dei lotti nn. 4, 13, 14, 20, 22 e 23 è stata ritenuta ammissibile un'unica offerta riassumibile nei seguenti termini:
 - per il lotto n. 3, l'unica offerta presentata da Centurion Air Cargo Inc. di Euro 30.000,00 è risultata di valore inferiore a quello stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;
 - per il lotto n. 13, l'unica offerta presentata da Magellan Aviation Services Ltd. di Euro 316.000,00 è risultata di valore superiore a quello stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto è stato aggiudicato;
 - per il lotto n. 14, l'unica offerta presentata da Magellan Aviation Services Ltd. di Euro 258.000,00 (a seguito di integrazione in corso di seduta) è risultata di valore superiore a quello stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto è stato aggiudicato;
 - per il lotto n. 20, l'unica offerta presentata da Thameside Aero Spares Ltd di Euro 120.000,00 è risultata di valore inferiore a quello stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;

- per il lotto n. 22, l'unica offerta presentata da Aermecanica Srl di USD 25.000,00 è risultata di valore inferiore a quello stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;
- per il lotto n. 23, l'unica offerta presentata da Aermecanica Srl di USD 350.000,00 è risultata di valore inferiore a quello stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;

D) per i lotti nn. 19, 21, 22 e 23, non si è proceduto ad aggiudicazione, essendo emersa la necessità di effettuare alcune verifiche in merito alla corrispondenza di ciascuna perizia redatta ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99 rispetto alla effettiva consistenza di detti lotti. Sul punto, si precisa che, all'esito dell'ulteriore verifica della consistenza dei menzionati lotti, è stata prodotta una revisione delle precedenti perizie.

In conclusione, all'esito della seduta pubblica, sono stati aggiudicati esclusivamente i beni di cui ai lotti nn. 13, 14, 16 e 18; in data 30 giugno 2010, con la sottoscrizione dei relativi contratti, è stata poi perfezionata la cessione agli aggiudicatari di detti beni previo integrale pagamento del relativo prezzo.

Per quanto riguarda gli ulteriori lotti della Fase 1 rimasti invenduti all'esito della summenzionata seduta pubblica, in considerazione dello scarso successo e del numero limitato di offerte irrevocabili pervenute ed esaminate durante detta seduta, il Commissario Straordinario ha provveduto a richiedere:

- (i) al perito nominato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, G&G Aviation S.r.l. ("G&G"), di valutare l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del documento peritale e
- (ii) all'*advisor* nominato dalla Procedura per la vendita del magazzino tecnico, IBA – International Bureau of Aviation ("IBA"), una valutazione in merito alle cause che hanno portato a ricevere offerte in qualche caso molto più basse del valore di perizia ed ha altresì richiesto indicazioni in merito alla futura vendita degli altri pezzi di magazzino nel frattempo inventariati.

Sul punto, G&G, in considerazione dell'evidente scarso interesse del mercato all'acquisizione di motori e ricambi aeronautici e, in particolare, della circostanza che le compagnie aeree non sembrano intenzionate ad investire nell'acquisizione di materiali di scorta, ha prodotto integrazioni delle precedenti perizie, identificando per detti lotti nuovi e più bassi valori minimi di riferimento ritenuti giustificabili alle attuali condizioni di mercato. IBA ha invece prodotto alcune valutazioni in merito alla difficoltà riscontrate nel corso della procedura pubblica di vendita, suggerendo, come si vedrà in appresso, alcuni correttivi per la vendita dei futuri lotti, provvedendo inoltre a reperire nuove offerte, sempre relative a quei lotti della Fase 1 rimasti invenduti, e raccomandando, con riferimento ad alcune delle proposte ricevute, di procedere alla loro accettazione in considerazione della situazione di mercato e di quella riferibile ai beni oggetto di volta in volta di cessione.

Alla luce di quanto sopra indicato da G&G e da IBA, il Commissario Straordinario, anche per affrancarsi dai relativi costi di gestione del magazzino, ha perfezionato o sta perfezionando la cessione di tutti quei lotti per i quali IBA ha raccolto le nuove offerte e ne ha raccomandato l'accettazione, ma esclusivamente nei casi in cui per dette offerte siano stati comunque indicati prezzi superiori ai valori minimi indicati da G&G.

In particolare:

- per i lotti nn. 1, 2 e 3 (motori CF6-80) sono state presentate nuove offerte vincolanti da parte di tre soggetti che avevano già partecipato alla gara (Thameside AeroSpares, Magellan Aviation Services e GA Telesis) e che hanno dunque provveduto ad integrare il prezzo originariamente offerto. In base a dette nuove proposte, i prezzi offerti da Thameside AeroSpares per detti lotti nn. 1, 2 e 3 (pari, rispettivamente, ad Euro 2.300.000, Euro 1.610.000 ed Euro 2.000.000) sono risultati di importo superiore ai valori minimi suggeriti da G&G e IBA ne ha raccomandato la vendita. Pertanto, il Commissario Straordinario ha perfezionato, in data 21 luglio 2010, la cessione dei beni di cui ai lotti nn. 1 e 3, e, in data 2 settembre 2010, la cessione del lotto n. 2;
- per il lotto n. 4 (simulatore di volo MD11), è stata presentata un'offerta da parte di Centurion Cargo per un prezzo pari ad Euro 81.000. Con riferimento a detta offerta IBA ha precisato che per una maggiore valorizzazione del bene in oggetto si dovrebbe riportare il sistema in condizioni operative; in mancanza (e anche in considerazione dei costi che dovrebbero essere sostenuti per riportare il sistema in condizioni operative a fronte dell'incertezza di ottenere offerte migliorative) IBA ha riconosciuto nell'offerta di Centurion Cargo un'immediata opportunità di vendita per evitare problemi logistici legati alla necessità di rimuovere in breve tempo il simulatore dalla sua attuale postazione e, anche in considerazione della circostanza che detta offerta è risultata superiore al valore minimo giustificabile indicato da G&G, ha pertanto raccomandato la vendita. Il Commissario Straordinario ha dunque perfezionato, in data 3 agosto 2010, la cessione del simulatore di volo di cui al lotto n. 4 ad una società appartenente al gruppo Centurion Cargo;
- per i lotti nn. 5, 6, 7 e 8 (4 motori JT8D) è stata presentata un'offerta da parte di Trygon Aviation per un prezzo pari, rispettivamente, a \$ 244.000, \$ 330.550, \$ 340.000 e \$ 242.500. IBA ha consigliato l'immediata cessione e, pertanto, ha raccomandato di vendere a Trygon Aviation anche in considerazione della circostanza che detta offerta è risultata superiore ai valori quelli minimi indicati da G&G. Il Commissario Straordinario ha dunque perfezionato, in data 6 agosto 2010, la cessione dei motori di cui ai predetti lotti nn. 5, 6, 7 e 8 a Talber Financial Ltd. (soggetto designato da Trygon Aviation come acquirente dei motori);
- per quanto riguarda invece i lotti nn. 11 e 12 (2 motori AE3007) occorre brevemente precisare quanto segue. I motori costituenti detti lotti si trovano attualmente presso la società Standard Aero Alliance Inc. ("SAAI"), società del Tennessee, in quanto spediti per manutenzione prima dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria. A seguito dei lavori di manutenzione effettuati, in parte risalenti al periodo precedente l'apertura della Procedura, SAAI vanta un credito pari a circa \$ 2.600.000 (comprensivo di interessi e costi di deposito). Anche se negli Stati Uniti è stata aperta una procedura di riconoscimento della procedura italiana (*Chapter 15*), SAAI ha dichiarato la propria intenzione di far valere, ai sensi della legge del Tennessee, un diritto di ritenzione dei motori e la possibilità di trattenere, o vendere a terzi, detti motori al fine di soddisfacimento del proprio credito. La United States

Bankruptcy Court (Southern District of New York), quale tribunale competente per la procedura "Chapter 15", ha deciso – sulla base dell'intesa raggiunta tra le parti – che Alitalia avrebbe avuto la possibilità, entro il 14 luglio 2010, di (i) vendere detti motori ad un terzo (purché da detta vendita si potesse ricavare almeno l'ammontare dovuto a SAAI) ovvero (ii) cederli a SAAI, la quale avrebbe estinto il proprio debito e pagato ad Alitalia una somma pari a \$ 300.000. In mancanza di dette cessioni, Alitalia sarebbe stata tenuta a pagare il proprio debito entro e non oltre il 30 luglio 2010 con possibilità per SAAI, in mancanza di detto pagamento e a partire dal 31 luglio 2010, di far valere le proprie pretese direttamente aggredendo i motori in deposito. Non è stato possibile reperire offerte migliorative per tali motori nell'ambito della procedura di vendita (nessuna offerta è stata infatti presentata) e anche successivamente non è stato possibile reperire manifestazioni di interesse accettabili per la Procedura; pertanto, essendo scaduto il termine previsto dall'accordo giudiziale con SAAI, Alitalia avrebbe dovuto pagare il debito pendente al fine di rientrare in possesso dei motori per poi tentare di rivenderli. Tale soluzione non è apparsa tuttavia ragionevole per la Procedura che si sarebbe assunta tutti i costi e rischi connessi al tempo ed al *quantum* della vendita dei motori, nonché i costi connessi alla custodia e/o al trasporto dei motori essendo questi attualmente negli Stati Uniti; inoltre, sulla base delle indicazioni ricevute dal consulente legale americano incaricato della questione, SAAI sarebbe ancora disposta ad acquistare i due motori versando ad Alitalia la somma pari ad \$ 300.000, salvo gli ulteriori costi maturati nel periodo. IBA ha pertanto suggerito di procedere alla cessione dei due motori a SAAI piuttosto che pagare e cancellare il gravame e riprendere tali motori con la speranza di vendere i motori stessi per un prezzo più elevato in futuro. Tale strada, se percorribile, appare dunque la preferibile anche in considerazione della circostanza che il valore complessivo dei beni che sarebbero ceduti a SAAI è superiore a quello minimo suggeriti da G&G. E' pertanto in corso di perfezionamento la cessione dei lotti nn. 11 e 12 a SAAI.

IBA ha peraltro presentato altre offerte per le quali, pur se tutte ad un prezzo inferiore ai valori di perizia forniti da G&G, ha suggerito di procedere ugualmente e rapidamente alla cessione dei lotti cui dette offerte si riferiscono in considerazione della situazione di mercato, della scarsa risposta dello stesso in relazione ad alcuni lotti e delle specifiche circostanze riferibili, di volta in volta, ai singoli lotti. Il Commissario Straordinario, tuttavia, anche alla luce della forte differenza tra i valori delle offerte reperite al momento da IBA e i valori minimi suggeriti da G&G, intende cercare di acquisire migliori offerte e, per tale motivo, ha deciso di trattare la loro cessione nell'ambito della successiva fase di vendita di cui si dirà in appresso.

Per quanto riguarda infine altri lotti della Fase I non ancora menzionati (in quanto rimasti invenduti per assenza di offerte o per la presenza di offerte giudicate da IBA troppo basse in relazione ai valori di perizia), anche la loro cessione sarà trattata nell'ambito della successiva fase di vendita di cui si dirà in appresso.

Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva delle transazioni intervenute e delle risorse finanziarie acquisite.

DISMISSIONE MAGAZZINO

CLOSING DEL 30 GIUGNO 2010

SOCIETA' BENEFICIARIA	LOTTO N.	Prezzo €	Acquirente
ALITALIA IN A.S.	14	250.000	
ALITALIA EXPRESS IN A.S.	10	572.000	MAGELLAN AVIATION SERVICES
ALITALIA EXPRESS IN A.S.	13	318.000	MAGELLAN AVIATION SERVICES
ALITALIA EXPRESS IN A.S.	16	620.000	MAGELLAN AVIATION SERVICES
Totale 30 GIUGNO 2010		1.760.000	AEROSPARES 2800 LIMITED

CLOSING DEL 21 LUGLIO 2010

SOCIETA' BENEFICIARIA	LOTTO N.	Prezzo €	Acquirente
ALITALIA SERVIZI IN A.S.	1	2.100.000	
ALITALIA SERVIZI IN A.S.	3 (PARZIALE)	2.000.000	
VOLARE IN A.S.	7 (PARZIALE)	11.775	
Totale 21 LUGLIO 2010		4.211.775	THAMESIDE AEROSPARES LTD

CLOSING DEL 3 AGOSTO 2010

SOCIETA' BENEFICIARIA	LOTTO N.	Prezzo €	Acquirente
ALITALIA IN A.S.	4	81.000	
Totale 3 AGOSTO 2010		81.000	RECORD AIRCRAFT CORP - (gruppo Centurion)

CLOSING DEL 6 AGOSTO 2010

SOCIETA' BENEFICIARIA	LOTTO N.	Prezzo €	Acquirente
ALITALIA IN A.S.	6	330.500	
ALITALIA IN A.S.	7	340.000	TALBER FINANCIAL LTD/TRYGON AVIATION
ALITALIA IN A.S.	8	243.500	TALBER FINANCIAL LTD/TRYGON AVIATION
ALITALIA SERVIZI IN A.S.	5	244.000	TALBER FINANCIAL LTD/TRYGON AVIATION
Totale 6 AGOSTO 2010		1.157.000	

CLOSING DEL 2 settembre 2010

SOCIETA' BENEFICIARIA	LOTTO N.	Prezzo €	Acquirente
ALITALIA SERVIZI IN A.S.	2	1.610.000	
Totale 2 SETTEMBRE 2010		1.610.000	THAMESIDE AEROSPARES LTD

**TOTALE REALIZZATO
MAGAZZINO 8.925.775**

La nuova fase di vendita della restante parte del magazzino tecnico.

Come già accennato nella precedente Relazione Trimestrale, nell'avviare la cessione dell'intero magazzino tecnico si è tenuto conto, tra l'altro, della necessità di completare la complessa attività di inventariazione e valutazione di migliaia di componenti aeronautici. Infatti, la Fase 1 ha riguardato soltanto quei beni, di maggior valore e di più immediata individuazione (motori, APU ecc.), che erano pronti per la vendita in quanto tutta la documentazione tecnica era stata già raccolta, mentre per tutti gli altri componenti si è dovuto invece procedere alla loro inventariazione fisica.

Essendosi completata entro la fine mese di luglio l'attività di ricognizione e l'inventario fisico dell'intero magazzino tecnico (e della raccolta della relativa documentazione tecnica), il Commissario Straordinario ha avviato la cosiddetta "Fase 2" della procedura di vendita nella quale devono considerarsi ricompresi tutti i beni residui di detto magazzino e ai quali devono essere aggiunti i lotti della Fase 1 ancora rimasti invenduti

ai sensi di quanto indicato precedentemente (e da cui dovranno invece essere sottratti tutti i beni che IBA riterrà non commerciabili per vetustà o stato fisico).

La Fase 2 è stata tuttavia avviata tenendo conto di talune considerazioni preliminari in merito alla migliore procedura di vendita adottabile che nascono dall'esperienza della fase precedente. Anche sulla base di quanto indicato dal perito e dall'*advisor*, il mercato sembrerebbe infatti poco interessato all'acquisizione di motori e ricambi aeronautici in generale e, in particolare, vi sarebbe una scarsa propensione delle compagnie aeree ad investire in scorte, tendendo piuttosto ad operare sul mercato in via d'urgenza, per sopperire ad immediate necessità. Laddove dunque non vi sia urgenza nel reperimento dei menzionati beni, la valutazione di un operatore di mercato è più restrittiva dovendo tenere in debito conto diversi fattori di rischio, tra i quali, ad esempio, l'incertezza sui tempi, i costi di magazzino, la possibilità di ulteriori depressioni del mercato, ecc.

Per i motivi di cui sopra, all'esito dell'insoddisfacente risultato della procedura di vendita dei beni rientranti nella Fase 1, il Commissario Straordinario ha valutato insieme ad IBA e G&G processi alternativi di vendita in grado di assicurare un migliore realizzo e una maggiore celerità, cercando di assecondare la domanda degli operatori che agiscono sul mercato dei pezzi di ricambio aeronautici solo in via d'urgenza (*in primis*, le compagnie aeree).

In particolare, il Commissario Straordinario ha valutato anche la possibilità di vendere i beni del magazzino tecnico attraverso sistemi alternativi come le aste *on-line* (facendo ad esempio ricorso alla piattaforma "ILS" - *Inventory Locator Service*); detto sistema è tuttavia incompatibile con i principi che contraddistinguono le vendite in regime di amministrazione straordinaria poiché presuppone, allo scopo di ricevere un buon realizzo, che il venditore fornisca una garanzia di funzionamento del bene ceduto, mentre nelle cessioni realizzate dalla procedura il Commissario Straordinario può solo cedere i beni nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano e dove essi si trovano, così come "*visti e piaciuti*" (*as is, where is*).

Pertanto, anche sulla base di quanto suggerito da IBA, si è pervenuti alla conclusione di procedere alle ulteriori vendite facendo ricorso alla trattativa privata, modalità che presenta l'indubbio vantaggio di concludere le cessioni in tempi ragionevolmente più brevi, superando i tempi e le rigidità amministrative connesse alla procedura conseguente alla pubblicazione di un bando di vendita, circostanza questa da tenere in dovuta considerazione dal momento che riduce il rischio delle future svalutazioni e affranca la procedura dagli oneri connessi alla gestione del magazzino.

Tramite apposita istanza, il Commissario Straordinario ha dunque richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Comitato di Sorveglianza di essere autorizzato, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 270 del 1999, ad avviare la dismissione di tutti i beni del Magazzino di cui alla Fase 2 e dei lotti invenduti della Fase 1, procedendo alla vendita a trattativa privata di detti beni, individualmente o accorrandoli in lotti sulla base delle indicazioni dell'*advisor* e assegnandoli al miglior offerente ad un prezzo non inferiore al valore stimato dall'esperto indipendente nominato dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 62 D. Lgs. n. 270 del 1999, il tutto assicurando il rispetto del principio di pubblicità (da assolversi tramite la pubblicazione di avvisi di vendita sul sito della Procedura e/o quello dell'*advisor*) e con l'intenzione di completare la vendita dell'intero magazzino tecnico entro il 31 dicembre 2010.

Con provvedimento del 6 agosto 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi autorizzato il Commissario Straordinario all'espletamento della procedura di vendita a trattativa privata dei beni facenti parte del magazzino tecnico ai termini indicati nella relativa istanza.

Nelle successive relazioni trimestrali il Commissario Straordinario provvederà a fornire gli opportuni aggiornamenti in merito agli sviluppi delle attività di vendita dei predetti rimanenti beni del magazzino tecnico.

Rinnovo del contratto con CAI per la conservazione del Magazzino

Nell'ambito della procedura di cessione del magazzino, è stato necessario rinnovare il contratto con CAI per la fornitura dei servizi di manutenzione al fine di mantenere sino al termine della procedura di vendita lo stoccaggio e la gestione dei componenti.

4. I beni immobili ed i terreni in Italia ed all'estero

In data 5 luglio 2010 ha avuto luogo la seduta pubblica per l'esame delle offerte vincolanti pervenute con riguardo agli immobili oggetto del bando pubblicato in data 8 febbraio 2010 e segnatamente:

Lotto n. 1: Porzione di fabbricato sito in Sesto San Giovanni (MI), via XXIV maggio 8/10, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 2: Porzione di fabbricato sito in Barcellona (Spagna), Avenida Diagonal 403 di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 3: Porzione di fabbricato sito in Vienna (Austria), Kaertner Strasse 57 Kaertner Ring 2,2°, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 4: Porzione di fabbricato sito in Buenos Aires (Argentina), 1111, Calle Suipacha 28, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 5: Porzione di fabbricato sito in San Paolo (Brasile), Avenida Sao Luis 50, Andar 29, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 6: Terreno con fabbricato cielo terra sito in Roma, Viale Alessandro Marchetti 120, di proprietà di Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 7: Terreno con fabbricato cielo terra (hangar 7), sito in Fiumicino, Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale, di proprietà di Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.;

Lotto n. 8: Terreno con fabbricato cielo terra (officina motori e spogliatoio), sito in Fiumicino, Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale, di proprietà di Alitalia Servizi S.p.A. in A.S..

L'esito della predetta seduta pubblica e della connessa procedura di vendita può essere riassunto come segue:

- nessuna offerta è stata presentata per i seguenti lotti che, conseguentemente, non sono stati aggiudicati;
 - lotto n. 1 (porzione di fabbricato sito in Sesto San Giovanni, via XXIV maggio 8/10, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.);
 - lotto n. 6 (terreno con fabbricato cielo terra sito in Roma, Viale Alessandro Marchetti 120, di proprietà di Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.);
 - lotto n. 8 (terreno con fabbricato cielo terra, officina motori e spogliatoio, sito in Fiumicino, Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale, di proprietà di Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.);
- per il lotto n. 2 (porzione di fabbricato sito in Barcellona, Spagna, Avenida Diagonal 403 di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.) è stata presentata una sola offerta da SIF S.p.A. di Euro 350.000,00, di importo inferiore al valore stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;
- per il lotto n. 3 (porzione di fabbricato sito in Vienna, Austria, Kaertner Strasse 57 Kaertner Ring 2,2°, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.) sono state presentate n. 3 offerte inferiori al valore di perizia e, a seguito della relativa procedura di rilancio, l'immobile è stato aggiudicato alla SIF S.p.A. che ha aumentato la propria offerta sino ad Euro 911.000,00 (prezzo superiore al valore stimato) ed integrato di conseguenza la propria cauzione;
- per il lotto n. 4 (porzione di fabbricato sito in Buenos Aires, Argentina, 1111, Calle Suipacha 28, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.) è stata presentata un'unica offerta da Diteil S.A. di Euro 907.000,00, di importo inferiore al valore stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;
- per il lotto 5 (Porzione di fabbricato sito in San Paolo, Brasile, Avenida Sao Luis 50, Andar 29, di proprietà Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S.), sono state presentate n. 2 offerte rispettivamente di Euro 160.000,00 e di Euro 245.000,00, entrambe di importo inferiore al valore stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato;
- per il lotto n. 7 (terreno con fabbricato cielo terra, hangar 7, sito in Fiumicino, Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale, di proprietà di Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.) è stata presentata un'unica offerta da Meridie S.p.A. di Euro 5.100.000,00, di importo inferiore al valore stimato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 270/99, onde il lotto non è stato aggiudicato.

In conclusione, all'esito della procedura di vendita è stato aggiudicato esclusivamente l'immobile sito in Vienna di proprietà di Alitalia, rispetto al quale il Commissario Straordinario, in conformità a quanto previsto dal provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2009 prot. 0103928, ha già richiesto al Ministero la relativa autorizzazione per poterne perfezionare la compravendita che – verosimilmente – avverrà nel mese di settembre.

Per quanto riguarda gli ulteriori immobili rimasti invenduti all'esito della summenzionata procedura di cessione, si rappresenta che la Procedura ha richiesto all'*advisor* ExitOne S.p.A. di esaminare e valutare, per ciascun immobile, le più opportune modalità di vendita allo scopo di completare la dismissione di tali beni nella forma più proficua per le Società in Amministrazione Straordinaria e, all'esito, provvederà a fornire puntuale informativa all'autorità di vigilanza per le determinazioni di competenza ed i relativi aggiornamenti nelle successive relazioni trimestrali.

In relazione alla situazione del lotto n. 8 (fabbricato officina motori e spogliatoio in Fiumicino), si segnala che lo stesso era concesso in uso ad AMS sin dal 2003 e che, a seguito della scadenza del relativo contratto, AMS ne ha richiesto una proroga ad Alitalia Servizi in quanto l'utilizzazione di tale complesso immobiliare è necessaria ed indispensabile per la prosecuzione da parte di AMS della propria attività d'impresa, consistente nella prestazione dei servizi di manutenzione aeronautica nell'officina e nei locali ad essa concessi in uso all'interno dell'aeroporto di Fiumicino.

Alitalia Servizi – tenuto anche conto delle prospettate esigenze di tutela della continuità aziendale di AMS – è stata quindi autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con atto n. 98281 del 27 luglio 2010, a concedere la richiesta proroga del contratto affitto, rinnovando lo stesso, ai medesimi termini e condizioni, per un periodo di 6 anni, rinnovabile alla scadenza per un ulteriore periodo di 6 anni.

In relazione alla situazione del lotto n. 6 (c.d. fabbricato CED), è invece in corso di definizione tra la Procedura e CAI un accordo volto a definire termini e condizioni dell'utilizzo da parte di CAI di taluni locali all'interno dell'immobile stesso ulteriori rispetto a quelli già concessi in locazione a CAI con il contratto concluso in data 12 gennaio 2009 contestualmente alla cessione delle attività di volo.

Per quanto riguarda, invece, gli ulteriori immobili delle Società in Amministrazione Straordinaria, si informa che con provvedimento in data 2 luglio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il Commissario Straordinario ad avviare la procedura di vendita avente ad oggetto il terreno in località Magliana a Roma e l'immobile ad uso ufficio situato a Sesto San Giovanni (attualmente condotto in locazione finanziaria) in conformità alle modalità applicate nella precedente procedura di vendita già espletata ed avente ad oggetto gli altri n. 8 lotti. La procedura di vendita sarà quindi prontamente avviata a seguito del completamento della raccolta di tutta la relativa documentazione.

Per quanto riguarda, infine, il terreno sito in località Pianabella, la relativa procedura di vendita sarà avviata successivamente all'esito della definizione della situazione urbanistica del terreno stesso.

5. Le opere d'arte

Per quanto riguarda la cessione delle opere d'arte della collezione Alitalia, si rappresenta che è stata completata la cessione delle stesse, tramite la vendita a terzi ed alla casa d'aste aggiudicataria del mandato di vendita della collezione.

Infatti la Finarte Case d'Asta S.p.A. si era impegnata a vendere le opere mediante due aste e/o tramite trattativa privata; nonché, per le opere che fossero risultate ancora

invendute entro il mese di giugno 2010, ad acquistare le stesse ad un prezzo non inferiore a quello di stima minimo.

Possono dunque considerarsi cedute tutte le opere rimaste invendute, tra le quali si segnala, in particolare, l'opera "Zeus partorito dal Sole" di Severini.

6. Altre partecipazioni

Come indicato nel Programma, Alitalia detiene n. 52.000 azioni rappresentanti lo 0,63% del capitale sociale della Emittenti Titoli S.p.A. (società costituita nell'aprile 1997 da primarie società quotate con lo scopo di promuovere lo sviluppo del mercato mobiliare nell'interesse delle società italiane emittenti titoli negoziati nei mercati regolamentati).

Ai sensi dello statuto di Emittenti Titoli S.p.A., possono acquisire la qualità di socio le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni nei mercati finanziari italiani; lo statuto dispone altresì che la perdita dei requisiti richiesti ai soci determina il riscatto da parte della società (ovvero in via subordinata degli altri soci) dell'intera partecipazione del socio, ai sensi dell'art. 2437 sexies c.c., al prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione con i criteri di cui all'art. 2437-ter c.c., con facoltà di applicare una riduzione del prezzo, che in ogni caso non può superare il 35%.

In alternativa, le azioni possono essere liberamente trasferite, ma esclusivamente tra soci, ovvero possono essere trasferite a soggetti che abbiano i requisiti per l'assunzione della qualità di socio. In tal caso, il Consiglio è tenuto ad accertare la sussistenza di tali requisiti.

Alla luce di quanto stabilito dallo statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di Emittenti Titoli S.p.A., in data 5 novembre 2009, ha accertato la perdita in capo ad Alitalia dei requisiti per mantenere la qualità di socio ed ha contestualmente approvato l'acquisto da parte della società stessa delle relative azioni. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha anche invitato tutti i soci a verificare un loro interesse ad acquistare le azioni di Alitalia, ma nessun socio si è espresso in tal senso.

Sono quindi in corso approfondimenti tra la Procedura ed Emittenti Titoli S.p.A. al fine di definire l'eventuale cessione delle azioni alla medesima Emittenti Titoli S.p.A. o a terzi in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale. Ad esito di tale attività sarà necessaria una specifica autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso delle successive relazioni trimestrali saranno forniti gli opportuni aggiornamenti al riguardo.

IV. I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. Liquidazione delle filiali estere

La liquidazione delle filiali estere delle Società in Amministrazione Straordinaria sta proseguendo secondo le linee guida già indicate nelle precedenti relazioni trimestrali.

Sono sostanzialmente proseguite, nei diversi Stati in cui sono presenti filiali della Società, le seguenti attività:

- a) riconoscimento, ove possibile, del Prof. Fantozzi, in qualità di Commissario Straordinario delle Società in Amministrazione Straordinaria, quale rappresentante locale delle filiali o nomina di altro rappresentante locale;
- b) trasmissione ai registri delle imprese/competenti autorità locali delle decisioni relative alla chiusura delle filiali;
- c) nomina di un liquidatore, ove richiesto dalla normativa locale, per tutti gli adempimenti connessi alla liquidazione delle filiali, incluso il pagamento di creditori, di imposte e debenze fiscali di varia natura, chiusura della filiale e trasferimento in Italia delle eventuali poste attive residue.
- d) revoca delle procure rilasciate in favore dei soggetti precedentemente preposti alle filiali estere²;
- e) conferimento delle procure per l'assistenza legale relativa alla gestione della procedura di liquidazione;
- f) esame, attraverso l'acquisizione di opportuni pareri legali, della situazione giuridica dei creditori nei diversi Stati;
- g) pagamento dei crediti, anche nei confronti di autorità pubbliche locali, nei Paesi ove la Procedura di Amministrazione Straordinaria non è riconosciuta, al fine di permettere il rientro dei fondi eccedenti le passività accertate e proseguire o completare il procedimento di chiusura delle filiali estere.

In merito alla filiale in Austria, si evidenzia che con riferimento all'immobile di proprietà della Procedura situato a Vienna è stata effettuata la pubblicazione di un estratto del bando di vendita, come prescritto dalla legge locale, applicabile ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regolamento n. 1346 del 2000. Si segnala che è stato cancellato il vincolo precedentemente gravante sull'immobile, iscritto da parte della società che amministra il condominio di cui l'immobile è parte. Il relativo credito, pari a circa EUR 25.000, è stato estinto dalla Procedura e l'immobile sarà ceduto libero da vincoli e/o diritti di terzi nell'ambito della procedura di vendita autorizzata dal Ministero, una volta ottenuta la relativa autorizzazione (in merito alla cessione di detto

² In taluni casi, in particolare là dove la revoca della procura richiede formalità complesse, si sta continuando ad operare con i precedenti procuratori sotto la supervisione degli studi legali incaricati dell'assistenza nella fase di liquidazione delle filiali.

immobile, aggiudicato all'esito della relativa procedura di vendita, si rinvia al Capitolo III, paragrafo 4).

Con riguardo alla Cina, si segnala che sarà rinnovata la licenza relativa all'ufficio di Shanghai per il 2010, essendo, tra l'altro, necessario procedere con il recupero di crediti vantati dall'ufficio stesso, per un importo complessivo pari a circa Euro 2.800.000. A tal fine sono stati recentemente conferiti gli incarichi per le azioni legali relative al recupero di tali crediti.

Relativamente al Giappone, si segnala che è stato conferito incarico ai corrispondenti locali al fine di richiedere il riconoscimento della Procedura italiana in Giappone. Tale riconoscimento avrà l'effetto di impedire azioni esecutive nei confronti della filiale e di far sì che i creditori della medesima filiale presentino istanza di insinuazione al passivo nell'ambito della Procedura in Italia. Con riferimento alla locazione dell'ufficio di Tokio, si segnala che il contratto è stato risolto. Parte delle penali che sono state pagate per il ritardo nel rilascio dell'immobile saranno addebitate a CAI, cui tale ritardo è imputabile. Con riferimento all'ufficio di Osaka sarà inviata una lettera di disdetta del contratto di locazione. La Procedura sarà tenuta a pagare al locatore sei mensilità, per un totale di circa EUR 32.000, così come previsto nel contratto di locazione. La questione dovrà formare oggetto di regolazione con CAI, che precedentemente aveva dichiarato che avrebbe rinnovato il contratto di locazione. Si segnala che il deposito cauzionale presso il locatore è pari a circa EUR 70.000. Infine, si segnala che 75 ex dipendenti della filiale locale hanno reiterato al Commissario Straordinario "domanda di pagamento in prededuzione" di crediti da lavoro subordinato. Tale istanza è attualmente all'esame della Procedura.

In relazione al Libano, si segnala che a fronte di una disponibilità sui conti correnti locali di EUR 17.000 circa, i corrispondenti evidenziano

- (i) un debito nei confronti del *National Social Security Fund* locale, per un ammontare di USD 80.000, contestato da parte della filiale stessa, e
- (ii) un debito nei confronti del Ministero delle finanze locale, per un ammontare di USD 111.000 oltre sanzioni e interessi per USD 450.000 circa, in relazione a tasse aeroportuali riscosse e non versate nell'anno 2005.

Alla data odierna il Ministero delle Finanze non ha ancora richiesto il pagamento, che tuttavia andrà effettuato, ove si intenda procedere con la chiusura della filiale, mediante il trasferimento di fondi da parte della Procedura. I fondi presenti in Libano saranno trasferiti presso i conti della Procedura in Italia, non essendovi preclusioni in tal senso ai sensi della normativa locale.

Per quanto concerne la filiale in Spagna, si evidenzia che con riferimento all'immobile di proprietà della Procedura situato a Barcellona sono state effettuate tutte le pubblicazioni prescritte dalla legge locale, applicabile ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regolamento n. 1346 del 2000 (in merito alla cessione di detto immobile, non aggiudicato all'esito della relativa procedura di vendita, si rinvia al Capitolo III, paragrafo 4).

Con riferimento alla Turchia, posta l'insufficienza dei fondi locali a coprire i debiti della filiale, i corrispondenti, a meno di un trasferimento di fondi da parte dei conti correnti della Procedura in Italia, hanno suggerito di presentare la richiesta di apertura della procedura fallimentare locale.

È proseguita, inoltre, l'attività di ricognizione circa l'eventuale esistenza di ulteriori filiali di Alitalia nel mondo, la cui presenza era segnalata negli archivi della Procedura.

È altresì proseguita l'attività di trasferimento in Italia dei fondi presenti sui conti correnti delle filiali estere. Il tutto compatibilmente con la disciplina locale applicabile che, in alcuni casi, vieta il trasferimento di attività all'estero finché non siano state regolarmente estinte tutte le passività delle relative filiali o richiede la preventiva autorizzazione delle autorità locali.

In particolare, con riferimento al Venezuela, ove risultano disponibili (sulla base dell'attuale corso di cambio) circa EUR 4.960.000 sui conti correnti locali, è necessario, per poter trasferire i fondi, il previo ricevimento dell'autorizzazione delle competenti autorità locali, ad oggi non ancora rilasciata. Nell'eventualità della mancata autorizzazione, sarà necessario trasferire i fondi applicando il tasso non ufficiale di cambio, circostanza che comporterebbe una significativa riduzione della somma attualmente depositata sui conti correnti in ragione delle restrizioni valutarie esistenti in tale Paese.

Con riferimento al conto corrente in Tunisia, il liquidatore sta procedendo con i pagamenti nei confronti dei creditori e proseguendo con le attività propedeutiche alla liquidazione della filiale.

Attraverso il processo di cui sopra, come già indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, ad oggi sono state sostanzialmente completate la chiusura e liquidazione delle filiali in Belgio (rimane da chiudere uno dei conti correnti), Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia (filiali di Alitalia e Alitalia Servizi), Hong Kong, Inghilterra (filiali di Alitalia Airport e Alitalia Servizi), Malta (filiale di Alitalia Servizi), Norvegia, Olanda, Pechino (Ufficio di Rappresentanza), Spagna (filiale di Alitalia, rimangono da chiudere i conti correnti locali), Svezia, Ungheria ed è stata completata la chiusura dei conti correnti in Irlanda, Russia, Singapore e Thailandia.

Si evidenzia inoltre che sono stati rimpatriati con successo tutti o parte dei fondi presenti nei conti di diverse *branch*: Argentina (circa EUR 4,41 milioni), Austria (circa EUR 202.000), Belgio (circa EUR 1,1 milioni), Bosnia Herzegovina (circa EUR 4.000), Brasile (circa EUR 18,47 milioni), Bulgaria (circa EUR 140.000), Cile (circa EUR 507.000), Cina (circa EUR 2,3 milioni), Croazia (circa EUR 12.000), Danimarca (circa Euro 71.000), Egitto (circa EUR 160.000), Emirati Arabi (circa EUR 40.000), Federazione Russa (circa EUR 790.000), Finlandia (circa EUR 14.500), Francia (circa EUR 551.000), Germania (EUR 250.000), Grecia (circa EUR 185.000), Giappone (circa EUR 26.000), Grecia (circa EUR 745.000), Iran (circa EUR 1,95 milioni), Irlanda (circa EUR 103.000), Israele (circa EUR 915.000), Hong Kong (circa EUR 4,72 milioni), Libia (circa EUR 662.000), Malta (circa EUR 86.000), Nigeria (circa EUR 630.000), Norvegia (circa EUR 126.000), Olanda (EUR 865.000), Polonia (circa EUR 258.000), Portogallo (circa EUR 194.000), Repubblica Ceca (circa EUR 335.000), Senegal (circa EUR 41.000), Serbia (circa EUR 120.000), Singapore (circa EUR 37.000), Siria (circa EUR 254.000), Spagna (circa EUR 1,335 milioni), Stati Uniti d'America (circa EUR 1,3 milioni), Svezia (circa EUR 136.000), Thailandia (circa EUR 218.000), Ucraina (circa EUR 630.000), Uruguay (circa EUR 568.000).

Il totale dei fondi rimpatriati alla data della presente Relazione è pari a circa 42 milioni di Euro.

In relazione ai rapporti con i corrispondenti locali che prestano assistenza legale di varia natura, si evidenzia che, con riferimento ad alcuni Paesi, si è reso necessario provvedere ad una ricognizione degli incarichi precedentemente affidati e delle prestazioni effettuate dai consulenti locali, anche per il contenzioso pregresso e pendente, al fine di formalizzare eventualmente un nuovo incarico da parte della Procedura ovvero di ricorrere ad altri professionisti. Inoltre, con particolare riferimento alla Grecia, si sta procedendo a sostituire i corrispondenti locali precedentemente incaricati, essendosi manifestato un conflitto d'interesse derivante dalla circostanza che tali corrispondenti assistono contemporaneamente CAI.

Per quanto riguarda, infine, le procedure concorsuali territoriali/secondarie, si riporta qui di seguito il seguente aggiornamento.

Stati Uniti

Come indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, negli Stati Uniti è riconosciuta la procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia pendente in Italia quale procedura principale straniera ai fini del *Chapter 15*, con conseguente sospensione dei procedimenti contro Alitalia.

In relazione a talune controversie comunque proposte *in loco*, Alitalia ha richiesto che i relativi crediti vengano fatti valere tramite insinuazione nella procedura di amministrazione straordinaria.

Canada

Il provvedimento emesso dalla competente Corte in Ontario, che impedisce l'inizio di azioni legali, anche di natura amministrativa, nei confronti di Alitalia è tuttora in vigore e non sono state intentate azioni al fine di impugnare tale provvedimento o nei confronti di Alitalia.

Con riferimento ai creditori, tutti i reclami dei passeggeri per viaggi effettuati sino al 29 agosto 2008 sono stati inoltrati al Tribunale di Roma, per la relativa insinuazione al passivo di Alitalia.

Per quanto concerne i reclami successivi al 29 agosto 2008, essi saranno definiti mediante l'utilizzo di fondi locali, che risultano essere capienti rispetto agli importi richiesti. Successivamente il saldo sarà trasferito sui conti correnti della Procedura in Italia.

Israele

Sono stati pagati sostanzialmente tutti i debiti della *branch* ad eccezione di importi di modesta entità, ancora da corrispondere. Come sopra menzionato, è stata trasferita la maggior parte dei fondi. Vi è un residuo di circa EUR 180.000 che sarà trasferito all'esito della definizione di alcuni procedimenti contenziosi in corso, che impediscono il completamento della procedura di liquidazione della filiale locale.

Inghilterra

Resta aperta ed è tuttora in corso la procedura di insolvenza secondaria della filiale di Alitalia nel Regno Unito, il cui liquidatore nominato dal giudice è il Sig. Ross Connock.

È in corso un procedimento, avviato dal liquidatore locale, volto a determinare la competenza per il pagamento delle somme relative alla seconda *tranche* dei *compromise agreements*, stipulati dalla Procedura. Il Commissario Straordinario si è costituito ed è rappresentato da corrispondenti locali.

Svizzera

Resta aperta ed è tuttora in corso la procedura di insolvenza secondaria della filiale di Alitalia in Svizzera, iniziata con istanza presentata in data 9 ottobre 2009. Tale procedura fallimentare prevede l'assegnazione di un termine per i creditori per insinuarsi al passivo entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso dell'avvio della procedura secondaria, scaduto il quale il tribunale competente ha il compito di predisporre lo stato passivo.

Detto adempimento ad oggi non è ancora avvenuto. Successivamente alla redazione dello stato passivo, saranno pagati i creditori privilegiati ai sensi del diritto locale. In seguito il Tribunale attenderà di ricevere la graduatoria dei creditori predisposta nell'ambito della procedura italiana, autenticata e munita di apostille. Nel caso in cui il tribunale svizzero accerti che i creditori non privilegiati nella procedura secondaria svizzera abbiano ricevuto nella procedura fallimentare italiana il medesimo trattamento che avrebbero ricevuto ai sensi del diritto concorsuale svizzero, il tribunale fallimentare svizzero chiuderà la procedura secondaria e non pagherà tali creditori non privilegiati, ma trasferirà i fondi rimanenti in Svizzera alla sede della procedura principale in Italia.

2. La gestione del personale in Italia

In data 31 maggio 2010 sono stati emanati dal Ministero del Lavoro i decreti per la prosecuzione dal 1 maggio al 31 ottobre dell'erogazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria iniziata nell'ottobre 2008 in favore del personale sospeso a zero ore per le Società in Amministrazione Straordinaria (al 30 giugno 2010 4274 unità).

La delibera del Fondo Speciale per il Trasporto Aereo in ordine al relativo finanziamento per l'integrazione fino all'80% della retribuzione, ha invece validità fino al 30 settembre 2010.

Si ricorda che, oltre al trattamento quadriennale (2008-2012) di Cassa Integrazione, l'accordo ministeriale del 11 Dicembre 2008 prevede per il successivo triennio (2012-2015), giusta Legge 166/2008, la mobilità, anch'essa con integrazione fino all'80% della retribuzione da parte del Fondo Speciale del Trasporto Aereo presso l'INPS.

Per quanto riguarda invece la società Alitalia Maintenance Systems S.p.A., che non si trova in Amministrazione Straordinaria, continua ad applicarsi la Cassa Integrazione Straordinaria a rotazione per 65 unità complessive.

Complessivamente, dal 13 gennaio 2009 al 30 giugno 2010, si sono registrate in tutte le società n. 1342 risoluzioni di rapporto di lavoro variamente motivate.

Nel corso del trimestre sono proseguiti gli incontri con le funzioni centrali dell'INPS e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine a varie questioni riguardanti il personale in CIGS ed i relativi trattamenti. In particolare sono stati ulteriormente approfonditi i temi afferenti gli accantonamenti del TFR durante la sospensione, al fine di colmare un vuoto normativo che rischierebbe di porre a carico dell'Amministrazione Straordinaria – cui è preclusa qualsivoglia prosecuzione dell'attività di impresa – un obbligo che la legislazione speciale di riferimento non può contemplare.

3. Il pagamento dei crediti in prededuzione del personale in Italia

Con riferimento ai crediti in prededuzione, a partire dallo scorso maggio è stata avviata una complessa attività volta al pagamento delle somme dovute.

Detta attività ha comportato numerose verifiche così riassumibili:

- a) verifica, anche in contraddittorio con il creditore, tra le risultanze desumibili dalla contabilità e le pretese di ciascun creditore;
- b) verifica delle somme richieste con le prestazioni effettivamente eseguite e con le risultanze emergenti dall'accertamento giudiziale del passivo concorsuale;
- c) verifica delle fatture ricevute con i contratti esistenti;
- d) quadratura delle somme richieste con eventuali acconti erogati anche all'inizio della procedura a seguito di apposita autorizzazione del Giudice Delegato;
- e) compatibilità del pagamento richiesto con le diverse situazioni riscontrabili all'estero e distinte Paese per Paese, con specifico riferimento all'esistenza di procedure secondarie.

Per effetto di tali attività, soprattutto nei casi dove vi è stata ampia e fattiva collaborazione del creditore, è stato possibile estinguere molti debiti, ricevendo anche apposita dichiarazione di avere più nulla da pretendere o ricevere. In altri casi si è in attesa di definire le posizioni più complesse. Nelle sole ipotesi in cui sarà riscontrata una discordanza tra le posizioni delle parti e non sarà possibile pervenire ad una determinazione condivisa, l'accertamento del debito in prededuzione sarà rimessa alla valutazione del Giudice Delegato previo ricorso ex art. 111-bis della L.F.

4. La gestione del personale estero

Con riferimento al completamento delle procedure necessarie per la cessazione del rapporto di lavoro del personale impiegato all'estero, già formalizzate nei mesi scorsi (allo stato attuale nessun dipendente risulta in forza), pendono - con il supporto degli studi legali locali - le attività di monitoraggio ed istruzione dei contenziosi.

Il consuntivo di spesa per Germania ("Fondo Fiduciario per il Piano Sociale") e Gran Bretagna (indennità dovute ai sensi dei "*Compromise Agreements*"), è ancora in corso di definizione.

In particolare, con riferimento alla Germania, sono in via di definizione stragiudiziale i contenziosi pendenti con i dipendenti Cargo, mentre con riferimento al Regno Unito, non è ancora stata risolta la questione - oggetto di discussione con il liquidatore locale - relativa ai pagamenti effettuati (1^a tranche) e da effettuarsi (2^a tranche) agli ex dipendenti inglesi ai sensi dei "*Compromise Agreements*" stipulati dalla Procedura al momento della cessazione dei rapporti di lavoro nel gennaio 2009.

In relazione alle principali controversie pendenti con il personale all'estero, si rinvia al successivo paragrafo 5.

5. L'evoluzione delle principali controversie

In aggiunta a quanto già indicato nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali, si riporta qui di seguito (a) un aggiornamento sullo stato di talune controversie nel periodo di riferimento e (b) una sintesi di alcune ulteriori controversie di particolare rilevanza economica.

Contenzioso giuslavoristico in Italia

Si è registrato nel corso del periodo interessato dalla presente relazione un nuovo filone di contenzioso giuslavoristico promosso nei confronti delle Società in Amministrazione Straordinaria.

Trattasi di talune controversie promosse da ex assistenti di volo - attualmente collocate in CIGS - che, sulla base dell'asserita illegittimità degli accordi sindacali del novembre 2008 nella parte in cui non consentono il perdurare del trattamento integrativo salariale oltre la maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia, chiedono che ne sia dichiarata la nullità e/o illegittimità ovvero inefficacia e per l'effetto la condanna dell'INPS al ripristino della CIGS - laddove interrotta per essersi maturato

il requisito di età – ovvero, in via subordinata, l'accertamento della sussistenza del rapporto di lavoro con Alitalia, in difetto di qualsiasi atto risolutivo dello stesso, per non essersi la lavoratrice dimessa e per non aver l'azienda proceduto al licenziamento della stessa.

Il presupposto per tale domanda è l'esercizio da parte delle lavoratrici del diritto a richiedere di protrarre la propria prestazione lavorativa sino al raggiungimento degli stessi limiti di età previsti per gli uomini (60 anni, in luogo dei 55 anni previsti per il personale volo di sesso femminile) e, in caso di risposta negativa da parte dell'INPS, l'assunta violazione del principio di pari opportunità, laddove l'attivazione della CIGS per un massimo di quattro anni e comunque non oltre la maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento di pensione di vecchiaia costituirebbe – secondo le prospettazioni delle ricorrenti - una discriminazione indiretta nei confronti delle donne ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 198 del 2006.

Le pronunce che sino ad oggi si sono registrate su questo tema hanno escluso l'invocato carattere discriminatorio della previsione negoziale che consente l'attivazione della CIGS a zero ore non oltre la maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia e dunque, per il personale volo di sesso femminile, sino al raggiungimento dei 55 anni di età, con conseguente rigetto delle pretese sullo stesso fondate.

Continuano, inoltre, ad essere promossi nei confronti del Commissario Straordinario e nei confronti di CAI giudizi con i quali alcuni lavoratori – attualmente posti in CIGS – chiedono che, in base dell'assunta violazione della norma di cui all'art. 2112 c.c., sia accertata la sussistenza del proprio rapporto di lavoro con la nuova compagnia aerea. Anche su questo tema, in accoglimento delle difese di entrambe le società resistenti, i Giudici hanno escluso che i rapporti di lavoro di cui i ricorrenti invocano di volta in volta l'instaurazione costituiscano prosecuzione di quelli in essere con la gestione commissariale, essendo stata normativamente esclusa l'applicabilità dell'art. 2112 c.c. alla cessione del complesso di beni e contratti dalle Società in Amministrazione Straordinaria a CAI.

Contenzioso giuslavoristico in Francia, Spagna, Belgio

In questi Paesi Comunitari le controversie vertono principalmente:

- (i) sui licenziamenti per cessazione di attività (contestando l'efficacia degli atti di recesso per motivi formali o le modalità di calcolo adottate per la liquidazione delle competenze di fine rapporto, prevalentemente al fine di ottenere maggiori riconoscimenti economici) e
- (ii) sulla riqualificazione dell'operazione con CAI in termini di trasferimento d'azienda.

Attesa la scrupolosa applicazione delle leggi locali nonché degli accordi sindacali stipulati dalla Procedura in occasione delle procedure di licenziamento collettivo da ultimo effettuate nei rispettivi Paesi, anche al fine di garantire il principio di discontinuità fra Alitalia e CAI che ne ha acquisito le attività, la Procedura segue con i legali locali l'evoluzione dei contenziosi allo scopo, ove possibile e nell'interesse della Procedura, di accelerare la definizione delle relative controversie.

Regno Unito - Compromise agreement

L'accordo concluso con i dipendenti nel Regno Unito prevedeva che le spettanze del personale fossero liquidate in due rate. La prima, pari a EUR 1.090.849, è stata pagata a suo tempo utilizzando le disponibilità della *branch* locale. La seconda, pari a circa EUR 406.000, doveva essere corrisposta entro aprile 2009, ma non è stata onorata dal liquidatore della procedura territoriale di insolvenza a seguito della sua nomina, con la conseguenza che i dipendenti locali stanno minacciando l'avvio di azioni legali.

E' quindi in corso una controversia con il liquidatore della filiale di Alitalia nel Regno Unito avente ad oggetto il pagamento della seconda *tranche* dei *Compromise Agreements* - da eseguire, secondo le rispettive impostazioni, dal Regno Unito o dall'Italia - in relazione alla quale è in corso un procedimento contenzioso avviato su istanza del liquidatore medesimo.

Regno Unito - Fondo Pensioni ex dipendenti Alitalia

In data 1 settembre 1963, Alitalia ha istituito per i propri dipendenti operanti nel Regno Unito un fondo pensione privato, destinato ad aggiungersi a quello statale, l'*Alitalia Italian Airlines Pension and Assurance Scheme* (il "Fondo"), di cui l'attuale *trustee* indipendente è BESTrustees plc. Il Fondo prevede un meccanismo retributivo per il calcolo della prestazione previdenziale. Nel corso degli anni Alitalia ha continuato ad alimentare il Fondo secondo uno schema di contribuzione predefinito, unitamente al versamento da parte dei singoli dipendenti.

Nonostante i predetti versamenti e gli investimenti effettuati, il Fondo ha accumulato nel corso degli anni un *deficit* considerevole che si è cercato di contenere mediante l'incremento della contribuzione mensile da parte di Alitalia e cospicui versamenti integrativi (sulla base degli aggiustamenti richiesti dal *trustee* a seguito di valutazioni effettuate ogni tre anni), e il passaggio, per i nuovi dipendenti, ad un sistema di tipo contributivo.

I versamenti effettuati da Alitalia (da ultimo nel 2005 e nel 2006) ammontavano ad oltre GBP 15 milioni; tuttavia, il *trustee* non ha ritenuto sufficienti tali somme ed ha richiesto un ulteriore pagamento di ammontare pari a GBP 14,5 milioni. Tale importo, sommato a quanto già versato, per un valore stimato complessivo pari a GBP 27,5 milioni, sarebbe stato necessario per chiudere il Fondo e trasferirne le relative posizioni ad altre compagnie assicurative, al fine di assicurare le prestazioni previdenziali originariamente previste.

A seguito dell'ammissione alla procedura di insolvenza, Alitalia si è trovata nell'impossibilità giuridica di effettuare ulteriori pagamenti in favore del Fondo, essendo necessario, ai sensi della legge fallimentare, che tutti i crediti nei confronti dell'impresa insolvente, anche se privilegiati, vengano accertati nell'ambito del procedimento di formazione dello stato passivo e, ove ammessi, vengano soddisfatti partecipando alla distribuzione del risultato della liquidazione di Alitalia in condizioni di parità con gli altri creditori aventi il medesimo rango. In particolare, si rileva che anche i crediti di lavoro e contributivi sono soggetti al principio della *par condicio creditorum* e, conseguentemente, la procedura di amministrazione straordinaria non può assicurare ad essi un trattamento preferenziale.

In tale contesto, il *trustee* del Fondo ha ripetutamente richiesto pareri legali e chiarimenti su molteplici questioni attinenti gli effetti della procedura di amministrazione straordinaria sul Fondo e sulle sue varie componenti ed ha proposto istanza per la liquidazione della filiale di Alitalia nel Regno Unito, adducendo altresì il mancato versamento dei contributi previdenziali dovuti mensilmente, al fine di fare ammettere il Fondo al *Pension Protection Fund*, e cioè il fondo pubblico di garanzia inglese che assicura le prestazioni previdenziali agli aventi diritto.

In data 13 novembre 2008, il Fondo ha inoltre presentato istanza di insinuazione al passivo di Alitalia, domandando l'ammissione, in via privilegiata, della somma di GBP 20,631 milioni. In particolare, nella propria domanda il Fondo ha asserito che i propri crediti nei confronti di Alitalia beneficino del privilegio generale sui mobili trattandosi di contributi pensionistici. In data 11 novembre 2009, il Fondo ha depositato una memoria integrativa, specificando che la somma inizialmente prospettata, relativa all'ammontare del passivo del Fondo, ammonterebbe, in base a quanto valutato e certificato dall'Attuario del Fondo alla data del 13 maggio 2009, a GBP 22,67 milioni (presentando domanda tardiva di insinuazione per la differenza rispetto al primo conteggio, pari a GBP 2,039 milioni), oltre a GBP 246.105 in prededuzione e GBP 433.371 in via chirografaria.

La procedura di amministrazione straordinaria, nell'ambito del progetto di stato passivo presentato al giudice delegato, ha proposto il rigetto delle predette domande di insinuazione in quanto carenti di prova in merito alla fondatezza degli asseriti crediti e alle modalità di calcolo degli stessi.

Nel contempo, il Commissario Straordinario ha altresì provveduto a fornire ai trustee (ed alle autorità ministeriali e diplomatiche da quest'ultimo interessate della vicenda) tutti i chiarimenti richiesti circa il trattamento da riservarsi a tutti i creditori nel contesto della procedura di amministrazione straordinaria.

Giappone – Retirement allowance

Con lettera del 27 ottobre 2009 i legali dei dipendenti giapponesi hanno chiesto l'immediato pagamento, al di fuori del concorso e nel rispetto della *lex loci laboris*, della c.d. *retirement allowance* oltre interessi di mora (per EUR 3.123.375,71) relativamente a 77 ex dipendenti di Alitalia. La relativa richiesta è stata reiterata dai dipendenti giapponesi, a mezzo dei loro legali, con ulteriori comunicazioni in data 19 aprile, 28 aprile e 3 giugno 2010, limitatamente a 75 ex dipendenti. Tale istanza è all'esame della Procedura al fine di valutare la sussistenza dei presupposti e la misura dell'eventuale pagamento fuori concorso delle spettanze ai dipendenti nonché tutte le azioni opportune.

Procedimenti delle filiali estere

La gestione dei contenziosi delle singole filiali sta proseguendo, parte sotto la responsabilità dei precedenti avvocati che assistevano Alitalia, parte sotto la responsabilità dei nuovi avvocati cui è stata affidata la gestione della liquidazione delle predette filiali. Tali contenziosi riguardano, principalmente, richieste di pagamento di imposte da parte delle amministrazioni fiscali e richieste di risarcimento danni richiesti da parte di passeggeri. Nella gestione di tali contenziosi si sta tenendo conto della duplice esigenza di evitare il pagamento di importi rilevanti ma, al contempo, definire le

controversie pendenti, anche transattivamente, posto che, in mancanza, non sarà possibile la chiusura delle filiali (e, dunque, trasferire le attività residue in Italia).

È opportuno evidenziare che in India sono pendenti diverse cause, all'epoca affidate a tre studi legali locali. È stato definito un accordo con uno dei tre studi menzionati il quale assisterà la Procedura per alcuni dei contenziosi pendenti, unitamente alle attività necessarie alla chiusura della filiale e al rimpatrio dei fondi residui. Tale studio sostituirà lo studio precedentemente incaricato per le medesime attività, a causa di ritardi negli adempimenti richiesti. È in corso il passaggio di consegne tra i due studi della documentazione relativa alla filiale.

Procedimento antitrust negli Stati Uniti

Prosegue il procedimento avviato nel 2006 dal *Department of Justice* degli Stati Uniti - già dettagliatamente descritto nella Prima Relazione Trimestrale - nei confronti di alcuni vettori aerei, tra i quali Alitalia, per violazione del diritto *antitrust* attraverso la partecipazione a un cartello avente ad oggetto la fissazione di un sovrapprezzo nel settore cargo. Alitalia è assistita dall'avv. Massamillo di New York, che ha avviato contatti con il *Department of Justice* per esplorare la possibilità di una soluzione che comporti una sanzione più limitata.

Procedimenti antitrust in Venezuela e Corea

In relazione a due procedimenti avviati dalle locali autorità antitrust in Venezuela e Corea nei confronti di alcuni vettori aerei, tra i quali Alitalia, per violazione del diritto antitrust attraverso la partecipazione a un cartello nel settore cargo, la Società, anche attraverso i corrispondenti locali, è in contatto con le autorità competenti al fine di chiarire la posizione della Società ed esplorare la possibilità di essere estromessa dai procedimenti in esame, in considerazione dell'attuale situazione societaria.

Procedimento antitrust in Brasile

Il *Secretariat of Economic Law* ("SDE" facente parte del Ministero della Giustizia brasiliano), al termine di un'istruttoria durata circa tre anni e mezzo, in data 30 dicembre 2009 ha espresso le proprie conclusioni in merito ad un presunto cartello nel settore cargo, posto in essere da una serie di compagnie aeree tra cui Alitalia (oltre a Deutsche Lufthansa AG, Lufthansa Cargo AG, Swiss International Airlines, American Airlines Inc., KLM - Companhia Real Holandesa de Aviação, Société Air France, ABSA Aerolíneas Brasileiras S.A., Varig Logística S.A. - Varig Log, United Airlines Inc.), richiedendo al *Council for Economic Defense* ("CADE", tribunale amministrativo con competenza a giudicare su istanza dello SDE e del *Secretariat of Economic Assessment*, "SEAE", facente parte del Ministero del Tesoro, che insieme ai due altri organi costituisce il sistema *antitrust* brasiliano) la condanna di tali compagnie, e di alcuni loro rappresentanti, a sanzioni amministrative pecuniarie, per violazioni delle disposizioni *antitrust* in materia.

Il SEAE sta ancora valutando le conseguenze economiche relative a quanto accertato e depositerà le proprie conclusioni. I due pareri costituiranno quindi la base per la decisione finale del CADE, prevista tra circa 18/24 mesi.

La Procedura è attualmente assistita nel procedimento da un primario studio *in loco*. Il potenziale ammontare massimo previsto delle sanzioni, in caso di condanna, è di BRL 30 milioni, equivalenti a circa EUR 11,6 milioni.

Procedimento antitrust in Sudafrica

La Procedura è stata recentemente informata dell'esistenza di un procedimento avviato dalla *Competition Commission* del Sudafrica nei confronti della British Airways PLC e di altre 7 compagnie *cargo*, ivi inclusa Alitalia, tutte convenute in giudizio per presunte violazioni delle norme in materia di pratiche concordate nel periodo 1997-2006.

La Procedura, se del caso anche tramite corrispondenti locali, provvederà ad analizzare la documentazione e valuterà le più opportune azioni e difese da adottare.

Comunicazioni di Equilib in relazione a presunte violazioni del diritto della concorrenza da parte di Alitalia nel settore cargo.

Si informa che in data 4 e 6 giugno 2010 Alitalia ha ricevuto dalla società francese Equilib due lettere con le quali la stessa notifica di essere divenuta cessionaria di presunti crediti che le società Ericsson AB, Astrazeneca AB e Astrazeneca UK vanterebbero nei confronti di Alitalia a titolo di risarcimento del danno quale conseguenza di un preteso cartello anticoncorrenziale asseritamente attivo nel periodo tra il 1 gennaio 2000 e il 14 febbraio 2007 nel settore *cargo*, sul quale sta indagando la Commissione Europea

Alitalia intende rispondere a Equilib sottolineando come le allegazioni di quest'ultima siano assolutamente prive di fondamento.

Controversia tra Alitalia e Terra Sancta

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni trimestrali, è pendente innanzi alla Corte di Amman, in Giordania, una controversia avviata nel maggio del 2004 da Terra Sancta Tourist Co. che ha agito contro Alitalia chiedendo un risarcimento pari a JD 10.000.000 (che equivalgono a circa USD 14.250.000). Il titolo per cui è causa è rappresentato dalla violazione di un contratto con cui Alitalia avrebbe nominato l'attrice quale agente esclusivo per la Giordania. Alitalia ha a sua volta dedotto di vantare nei confronti di Terra Sancta un credito pari a USD 500.000, in quanto Terra Sancta non avrebbe pagato il prezzo dei biglietti che Alitalia le aveva venduto.

La Corte non ha ancora deliberato in merito alle deduzioni prospettate dalle parti in causa. Successivamente alla recente messa in liquidazione della parte attrice, è in corso di valutazione l'opportunità di proseguire le attività relative alla difesa nel contenzioso, e alla relativa domanda riconvenzionale, stante la difficoltà di valutare la possibilità di eseguire con successo l'eventuale giudicato favorevole, e l'entità degli onorari richiesti dal corrispondente locale, che ammontano a USD 110.000.

Controversia Alitalia / Maimex Far East Limited / Da Peng (Shanghai) Int'l Forwarding Co. Ltd - e controversie con Franco Vago S.p.A. e JAS - Jet Air Service S.p.A.

Con riferimento al contenzioso con Maimex Far East Limited / Da Peng (Shanghai) Int'l Forwarding Co. Ltd, già descritto nelle precedenti relazioni trimestrali, posto il rifiuto di Maimex di accettare la proposta transattiva, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 26 novembre 2009, è stato definito l'incarico relativo al contenzioso da instaurare sia a Hong Kong (r.a.s.) che nella Repubblica Popolare Cinese. I legali incaricati stanno notificando gli atti introduttivi del giudizio.

In merito agli altri due contenziosi con Franco Vago S.p.A. e JAS e Jet Air Service S.p.A., aventi il medesimo oggetto, è stato conferito l'incarico a uno studio legale nella Repubblica Popolare cinese per poter iniziare il contenzioso nei confronti delle filiali locali delle due società italiane, per il recupero dei crediti vantati dalla Procedura, per un ammontare di circa EUR 1,7 milioni.

Contenzioso amministrativo

Con riguardo ai procedimenti amministrativi già considerati rilevanti nelle precedenti Relazioni Trimestrali relativi alle Società in Amministrazione Straordinaria, è da segnalare che in data 22 giugno 2009 si è tenuta l'udienza pubblica innanzi alla Corte Costituzionale, alla quale, con le ordinanze nn. 223, 224 e 225/2009, il Tribunale Amministrativo per il Lazio aveva rimesso le questioni di illegittimità costituzionale, giudicate non manifestamente infondate, sollevate da Meridiana s.p.a., Eurofly s.p.a e Federconsumatori rispettivamente nei giudizi di cui al reg. gen. nn. 1223/09, 1224/09 e 2419/09, finalizzati all'annullamento del provvedimento dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, adottato nell'adunanza del 3 dicembre 2008 a conclusione del procedimento C/9812.

Con la sentenza n. 270/2010, depositata il 22 luglio 2010, la Corte Costituzionale ha dichiarato *"non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4 quinquies, del decreto legge 23 dicembre 2003 (Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza) convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, introdotto dall'articolo 1, comma 10, del decreto legge 28 agosto 2008, n. 134 (Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166, in riferimento agli articoli 3 e 41 della Costituzione, dal Tribunale amministrazione regionale del Lazio"*.

In tale sentenza la Corte, aderendo alle tesi di Alitalia, con motivazione ampia ed esauriente, ha ricostruito il complesso quadro normativo all'interno del quale la questione si colloca ed ha chiarito il perché la scelta del Legislatore debba considerarsi scevra da qualsivoglia profilo di ragionevolezza.

In particolare, la decisione, premesso che la disciplina posta dall'art. 25 della legge n. 287 del 1990 non può considerarsi a contenuto costituzionalmente vincolato, ben potendo il Legislatore ordinario autorizzare operazioni di concentrazione *"... in vista del contemperamento con altri interessi costituzionalmente rilevanti, diversi da quelli inerenti all'assetto concorrenziale del mercato ..."*, ha quindi ritenuto la norma ragionevole, proporzionata ed adeguata.

Con la medesima decisione, infatti, si è dato conto della necessità del Legislatore di fronteggiare *"... una situazione di gravissima crisi di un'impresa (come dimostra la sottoposizione della medesima all'amministrazione straordinaria), che svolgeva un*

servizio pubblico essenziale del quale doveva essere garantita la continuità (circostanza, quest'ultima, espressamente condivisa dai rimettenti), peraltro in un settore particolare, notoriamente di importanza strategica per l'economia nazionale, meritevole di distinta considerazione, che esigeva di scongiurare distorsioni ed interruzioni suscettibili di ricadute sistemiche in ulteriori comparti ...".

Proprio alla luce di tali evenienze – ha osservato la Corte – con la norma in esame il Legislatore ha realizzato un intervento diretto a garantirne la continuità ed a permettere la conservazione del rilevante valore dell'azienda (costituita da una pluralità di beni e rapporti, di varia natura), al fine di scongiurare, in tal modo, anche una grave crisi occupazionale.

Secondo la Corte, inoltre, la norma posta al vaglio di costituzionalità doveva essere valutata anche nel contesto della nuova modalità di approccio alla crisi dell'impresa che ormai caratterizza il nostro ordinamento e alla quale "... è stata ispirata anche la riforma della legge fallimentare, connotata dal superamento della concezione liquidatoria dell'impresa, in favore di quella diretta alla conservazione del valore dell'azienda, per fini di utilità sociale (tra questi, la tutela del lavoro), conseguibile anche mediante cessioni e concentrazioni ...".

Sotto altro profilo, infine, la Corte ha inteso precisare come il Legislatore, sebbene avesse introdotto una deroga della disciplina normalmente applicabile in riferimento al potere dell'Autorità Garante di prescrivere misure strutturali e di esercitare i poteri previsti dall'art. 6, comma 2, della legge n. 287 del 1990, con la norma in esame aveva comunque mantenuto inalterato il potere dell'Autorità Garante di stabilire le misure comportamentali idonee a garantire i consumatori.

Alla luce di tale pronuncia, il contenzioso instaurato innanzi al TAR Lazio da Meridiana s.p.a., Eurofly s.p.a. e Federconsumatori sembrerebbe definito. Con le ordinanze di remissione il TAR aveva infatti in parte respinto ed in parte dichiarato inammissibili i motivi di impugnativa con cui i ricorrenti avevano dedotto vizi propri del provvedimento impugnato, rimanendo pertanto da valutare solo la legittimità costituzionale della norma oggetto delle medesime ordinanze di remissione. Una volta superati tali dubbi di costituzionalità, pertanto, non sembrerebbero sussistere ulteriori profili da esaminare.

Contenzioso civile

Con riguardo al contenzioso civile, si comunica che la gestione commissariale ha intensificato l'attività volta al recupero dei crediti insoluti vantati dalle Società in Amministrazione Straordinaria nei confronti di terzi. In particolare, la Procedura sta provvedendo ad agire sia in via stragiudiziale, inviando le relative diffide ad adempiere, sia in via giudiziale, avviando i relativi atti per il recupero di quanto spettante.

I giudizi di opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti da Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. per crediti dell'importo complessivo di Euro 2.300.000 nei confronti di Eurofly (ora Meridiana Fly s.p.a.) pendono innanzi ai Tribunali competenti in fase istruttoria.

La Procedura di Alitalia ha inoltre ottenuto dalle Assicurazioni Generali un rimborso pari ad Euro 28.280 relativo ad un risalente sinistro, occorso nel 2006, in relazione ad un aeromobile della società. In particolare, a seguito delle trattative svolte, l'indennizzo

concordato risulta superiore rispetto a quello originariamente offerto dalla società di assicurazione.

Azioni risarcitorie, revocatorie e/o recuperatorie

Il Commissario Straordinario sta effettuando, insieme ai propri consulenti, le opportune valutazioni circa la possibilità di proporre azioni risarcitorie, revocatorie e/o recuperatorie a tutela degli interessi delle Società in Amministrazione Straordinaria.

Al riguardo, si informa che il Commissario Straordinario ha presentato ai Giudici Delegati una relazione in merito alla possibilità di proporre, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 347/2003, le azioni revocatorie previste dall'art. 91 del D.Lgs. n. 270/1999 (cosiddette azioni revocatorie aggravate infragruppo) per far dichiarare l'inefficacia delle operazioni compiute tra le cinque Società in Amministrazione Straordinaria anteriormente alla data dei rispettivi decreti di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, esaminando le principali operazioni di natura commerciale e finanziaria intercorse tra le Società in Amministrazione Straordinaria nel periodo di riferimento ed i profili di natura giuridica relativi alla possibilità di esperire azioni revocatorie nei confronti delle operazioni infragruppo.

Per quanto riguarda, invece, le azioni da proporre nei confronti di soggetti terzi non facenti parte del Gruppo Alitalia, la Procedura sta completando i relativi approfondimenti e, all'esito, qualora ne ricorrano i presupposti, provvederà ad agire giudizialmente dandone apposita informativa al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Comitato di Sorveglianza.

Al riguardo, si informa che – allo scopo di ricostruire le numerosissime operazioni di natura commerciale e finanziaria avvenute nel corso degli anni e che potrebbero essere oggetto di azioni revocatorie ovvero dalle quali potrebbero derivare azioni risarcitorie – la Procedura ha dato mandato ai propri *advisor* di svolgere tutte le opportune verifiche al fine di reperire la relativa documentazione contabile e contrattuale. Ciò ovviamente allo scopo di raccogliere la documentazione propedeutica all'esercizio di azioni da proporre nell'interesse della massa dei creditori.

Azioni risarcitorie relative al jet-fuel ed alle airport fee

Per quanto riguarda le azioni risarcitorie che la Procedura intende avviare, si segnalano, in particolare, per la loro rilevanza economica, le azioni da proporre in ragione dei danni subiti per violazioni del diritto della concorrenza nel mercato della fornitura di carburante per aviazione ("jet-fuel") e della disciplina regolamentare relativa ai canoni aeroportuali/airport fee indebitamente versati alle società con le quali esisteva un rapporto di fornitura di jet-fuel.

Per quanto riguarda, innanzitutto, la questione del "jet-fuel", si informa che Alitalia ha già inviato alle compagnie petrolifere coinvolte richiesta di risarcimento dei danni subiti a causa delle condotte anticoncorrenziali da queste poste in essere dal 1991 al 2006 in violazione dell'articolo 81 CE (ora articolo 101 TFUE).

In particolare, la richiesta di risarcimento si fonda sulle risultanze del provvedimento n. 15604 emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 14 giugno 2006 (successivamente confermato dal giudice amministrativo di primo e secondo

grado), con il quale si è accertato che le compagnie petrolifere hanno realizzato una fattispecie di intesa complessa e continuata, in violazione dell'articolo 81 CE, che ha avuto per oggetto, nonché per effetto, l'impedimento posto all'ingresso di nuovi operatori nel mercato della fornitura del *jet-fuel*, includendo tra questi anche i vettori aerei intenzionati ad intraprendere l'autofornitura e la ripartizione del mercato della fornitura di *jet-fuel* al fine di ottenere una stabilizzazione delle rispettive quote di mercato, coordinando le rispettive strategie in occasione delle gare per la fornitura di *jet-fuel* indette dai vari vettori aerei.

Considerato che nessuna delle compagnie petrolifere ha aderito alla richiesta di risarcimento formulata da Alitalia, la Procedura intende avviare apposite azioni innanzi al giudice ordinario al fine di ottenere il ristoro dei pregiudizi subiti.

Per quanto riguarda, invece, la questione dei canoni aeroportuali/*airport fee* indebitamente versati, la Procedura ha richiesto alle società con le quali esisteva un rapporto di fornitura di *jet-fuel* la restituzione delle somme indebitamente versate a titolo di canone aeroportuale dal 1997 al 12 gennaio 2009.

La richiesta di ripetizione si fonda sul fatto che la componente *airport fee* ha un fondamento illegittimo e illecito per violazione della disciplina regolamentare (tra gli altri, la direttiva 96/97/CE, il Decreto legislativo n. 18 del 1999 e il Decreto legge n. 203 del 2005) e delle regole a tutela della libera concorrenza (articolo 102 TFUE).

Considerato che nessuna delle compagnie petrolifere ha aderito alle richieste formulate da Alitalia, la Procedura intende avviare apposite azioni innanzi al giudice ordinario al fine di ottenere il recupero delle somme indebitamente versate.

Ovviamente, affinché le azioni giudiziarie possano avere esito positivo, si rende necessario raccogliere e ricostruire dettagliatamente tutta la documentazione economica e contabile relativa all'acquisto del *jet-fuel* ed al pagamento delle *airport fees* nel periodo di riferimento. Per questa attività la Procedura si sta avvalendo del supporto di professionisti contabili al fine di ricavarne tutti i dati rilevanti per proporre le predette azioni nell'interesse della massa dei creditori.

Al riguardo, si segnala inoltre che la Procedura ha ricevuto dalla Tamoil una comunicazione con la quale è stata richiesta una revisione delle *airports fees* per il periodo 2006-2008. Tale richiesta si baserebbe sul provvedimento del 24 aprile 2009 con il quale l'ENAC ha rivisto le *airports fees* sul *jet fuel* da addebitare ai principali aeroporti italiani.

6. I rapporti con le autorità di vigilanza

Tribunale

Con riferimento al provvedimento dei Giudici Delegati del 20 maggio 2010 con il quale è stato richiesto al Commissario Straordinario di depositare:

- a) *"un prospetto delle somme utilizzate, successivamente al 30 settembre 2009, per i pagamenti in prededuzione, nel quale sia distintamente indicata la provenienza degli importi impiegati;"*
- b) *"un prospetto delle somme attualmente disponibili, con allegati i conti autonomi riguardanti le vendite dei singoli beni oggetto di ipoteca pegno e privilegio speciale";*
- c) *"un prospetto riepilogativo dei singoli pagamenti effettuati fino alla data di pubblicazione del presente provvedimento, raggruppati per categorie, in modo da evidenziare il rispetto dei criteri della graduazione e della proporzionalità";*
- d) *"un' informativa sulle operazioni di pagamento della prededuzione relativamente ai crediti dei lavoratori dipendenti ed alle connesse questioni di carattere giuridico, contabile ed amministrativo";*
- e) *"estratti conto dei depositi postali o bancari relativi al periodo, se non altrimenti acquisiti",*

il Commissario Straordinario ha provveduto a depositare la documentazione richiesta con nota del 24 giugno 2010.

Inoltre, la gestione commissariale ha dato puntualmente seguito ai numerosissimi provvedimenti dei Giudici Delegato dovuti alle richieste dei creditori di diversa natura.

7. La tutela degli obbligazionisti ed azionisti

Come indicato anche nelle precedenti Relazioni Trimestrali, la legge n. 33 del 2009 e la legge n. 102 del 2009 hanno attribuito ai titolari di azioni ed obbligazioni emesse da Alitalia il diritto di cedere, ricorrendone i presupposti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze i titoli emessi da Alitalia a fronte dell'attribuzione di Titoli di Stato.

Al riguardo, sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica certificata di Alitalia le adesioni allo scambio tra titoli Alitalia e titoli di Stato di nuova emissione, inviate dagli aventi diritto per il tramite degli intermediari finanziari. Il quantitativo di titoli obbligazionari offerti per lo scambio si attesta in n. 583.478.175 obbligazioni, appartenenti a n. 23.358 soggetti. Il quantitativo di titoli azionari offerti per lo scambio è di circa n. 543.576.142, appartenenti a n. 83.146 soggetti.

V. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO.

1. Premessa.

Al fine di completare la presente illustrazione, si riportano nei paragrafi seguenti, per ciascuna delle Società in Amministrazione Straordinaria, i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 30 giugno 2010 e, quindi, in particolare:

- per Alitalia, dal 29 agosto 2008 al 30 giugno 2010;
- per Alitalia Servizi, dal 16 settembre 2008 al 30 giugno 2010;
- per Alitalia Airport, dal 16 settembre 2008 al 30 giugno 2010;
- per Alitalia Express, dal 15 settembre 2008 al 30 giugno 2010;
- per Volare, dal 15 settembre 2008 al 30 giugno 2010.

Si riportano, inoltre, i prospetti di stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria alla data del 30 giugno 2010.

Si ricorda che, allo scopo di assicurare la continuità e la comparabilità con i prospetti contabili presentati nel Programma e come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, tali documenti contabili sono stati redatti in base agli stessi principi di redazione e criteri di valutazione adottati per gli analoghi prospetti presentati nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali.

Si rammenta che, trattandosi di bilanci redatti secondo criteri di "funzionamento", le situazioni patrimoniali non sono espressive di valori di "liquidazione" in quanto gli elementi dell'attivo non sono rappresentati necessariamente a valori di realizzo ed, inoltre, quelli del passivo non sono rappresentati necessariamente a valori di estinzione.

Per facilitare la comprensione dei prospetti contabili presentati, si ritiene utile, in premessa, riassumere sinteticamente i principali eventi che nel periodo della gestione commissariale, fino al 30 giugno 2010, hanno avuto un significativo impatto sugli andamenti finanziari, economici e patrimoniali:

- 1) fino al 30 novembre 2008, le Società in Amministrazione Straordinaria hanno assicurato la prosecuzione del servizio pubblico di trasporto aereo e dei servizi ad esso correlati, sostenendone i relativi oneri economici;
- 2) dal 1 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009 (termine iniziale di efficacia della cessione dei complessi di beni e contratti a CAI), benché la gestione dell'attività di trasporto aereo sia rimasta in capo alle Società in Amministrazione Straordinaria, ai sensi degli accordi con CAI ed in conformità al disposto del DPCM del 1 dicembre 2008, gli effetti economici connessi alla prosecuzione dell'attività di servizio pubblico di trasporto aereo da parte delle Società in Amministrazione Straordinaria, direttamente o indirettamente riferibili ai beni e rapporti oggetto del Contratto di Cessione, sono stati a carico di CAI. Da ciò consegue che:
 - a) il risultato economico derivante dalla gestione del perimetro ceduto durante il periodo dal 1 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009 è stato posto a carico di CAI;

- b) come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, CAI ha versato in via provvisoria e a titolo di acconto la somma complessiva di Euro 86.000.000,00 quale anticipo per la "copertura" della perdita stimata delle Società in Amministrazione Straordinaria nel suddetto periodo (in particolare, tale somma è stata versata nelle seguenti modalità: Euro 76.517.000,00 ad Alitalia; Euro 4.660.000,00 ad Alitalia Servizi; Euro 490.000,00 ad Alitalia Airport; Euro 1.635.000,00 ad Alitalia Express ed Euro 2.698.000,00 a Volare);
- c) a seguito delle attività ampiamente descritte nelle precedenti relazioni trimestrali sono stati definiti: (i) i risultati economici della gestione del perimetro oggetto del Contratto di Cessione e i conseguenti conguagli a favore o a carico delle Società in Amministrazione Straordinaria; (ii) la quota differita dei corrispettivi dovuti per le cessioni dei complessi di beni e contratti a CAI e (iii) parte delle ulteriori partite finanziarie di dare e avere tra le parti (*wrong pocket*);
- 3) dal 12 gennaio 2009 (termine iniziale di efficacia della cessione dei complessi di beni e contratti a CAI) l'attività di volo non è stata più esercitata dalla Procedura; pertanto, è di tutta evidenza che dal 12 gennaio 2009 al 30 giugno 2010 i prospetti contabili riflettono la gestione delle attività residue ancora in capo alla Procedura, costituite principalmente dal settore della manutenzione pesante e dalla complessa attività necessaria ai fini della dismissione dei beni residui;
- 4) per chiarezza di esposizione, si precisa che i valori allocati tra le passività delle situazioni patrimoniali attengono a pretese comprensive dei debiti sorti in epoca precedente all'apertura della procedura che non sono stati rettificati alla luce delle risultanze emergenti dai distinti procedimenti di formazione degli stati passivi in quanto tuttora pendenti;
- 5) si rappresenta, infine, che nel trimestre aprile-giugno 2010:
- a. i rendiconti di Alitalia recepiscono gli effetti:
 - i. delle cessioni di n. 8 aeromobili MD80 avvenute il 22 aprile 2010 (lotto 4 - n. 4 aeromobili) e il 20 maggio 2010 (lotto 5 - n. 4 aeromobili);
 - ii. della cessione della partecipazione rappresentativa del 40% del capitale sociale di Alicos S.p.A. avvenuta il 1 aprile 2010;
 - iii. della cessione del lotto 14 del Magazzino Tecnico avvenuta il 30 giugno 2010;
 - b. i rendiconti di Alitalia Express recepiscono gli effetti della cessione dei lotti 13, 16 e 18 del Magazzino Tecnico avvenuta il 30 giugno 2010.

* * * * *

Prima di procedere alla esposizione dei documenti contabili, si precisa che i suddetti prospetti sono da considerarsi, come i precedenti, provvisori e passibili di aggiornamenti. Pertanto, il Commissario Straordinario si riserva di aggiornarli qualora, alla luce di verifiche ancora in corso e di nuove evidenze documentali, dovesse ravvisarsi l'esigenza di una loro revisione.

Come già indicato nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali, resta inoltre inteso che quanto riportato nel presente documento non potrà in alcun modo, nemmeno implicitamente, costituire o essere utilizzato da creditori o terzi quale riconoscimento o accertamento di debiti e/o obbligazioni delle Società in Amministrazione Straordinaria e/o di qualsiasi altro diritto o pretesa di terzi e/o quale rinuncia o transazione delle Società in Amministrazione Straordinaria rispetto a qualsiasi diritto o pretesa nei confronti di terzi.

2. L'andamento finanziario

Si illustrano i prospetti di rendiconto finanziario relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 30 giugno 2010:

Alitalia

Alitalia - Rendiconto Finanziario per il periodo dal 29 agosto 2008 al 30 giugno 2010

(in migliaia)

	dal 29 ago 08 al 30 giu 09	dal 30 giu 09 al 31 mag 10	dal 1° gennaio 10 al 30 giugno 10	dal 1° gennaio 09 al 30 giugno 09	dal 1° gennaio 08 al 30 giugno 08	dal 1° gennaio 07 al 30 giugno 07	dal 29 ago 06 al 30 giu 07
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	258.517	303.723	313.287	348.649	327.075	322.421	258.517
Ricavi del traffico	0	0	650	0	0	0	0
Altri ricavi e altri proventi straordinari	185.056	0	367	3.940	0	0	914.164
Gliati per materie prime e consumo	(324.448)	0	0	0	238	5.294	(306.094)
Costi per servizi	(694.881)	(1.711)	(1.208)	(2.410)	(3)	(42.517)	(306.094)
Costi del personale	(183.806)	(407)	(2.600)	(1.536)	(1.508)	(1.436)	(725.143)
Altri costi	(37.920)	690	0	0	0	0	(191.602)
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(5.085)	(21.212)	4.303	(68)	(2.335)	(19.577)
Proventi CAI ex DICM (n. 12.2008)	0	0	37.790	0	0	0	(22.799)
Variazione del circolante	67.218	21.840	59.266	(23.996)	2.250	0	37.790
Accounto CAI ex DICM 01.12.2008	76.517	0	(76.517)	0	0	39.838	168.486
Cash flow di esercizio	(3.730)	18.568	(8.474)	(19.692)	8.346	(1.879)	(10.856)
Attività di investimento/disinvestimento	53.534	0	30.836	28.118	0	4.909	117.457
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	49.804	18.568	22.362	8.426	8.346	3.029	106.599
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	49.804	18.568	22.362	8.426	8.346	3.029	106.599
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	308.321	322.291	344.653	357.075	365.421	368.450	308.321

Alitalia Servizi

Alitalia Servizi - Rendiconto Finanziario per il periodo dal 16 settembre 2008 al 30 giugno 2010

(in migliaia)

	dal 16 set 08 al 30 giu 09	dal 30 giu 09 al 31 mag 10	dal 1° gennaio 10 al 30 giugno 10	dal 1° gennaio 09 al 30 giugno 09	dal 1° gennaio 08 al 30 giugno 08	dal 1° gennaio 07 al 30 giugno 07	dal 16 set 06 al 30 giu 07
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	34.322	33.069	28.247	22.476	55.183	57.052	24.222
Ricavi vendite e prestazioni	124.283	8.620	4.984	189	0	169	136.230
Altri ricavi operativi e altri proventi straordinari	9.279	4.793	350	0	311	218	14.958
Costi per acquisti materiali	(0.974)	(3.993)	0	0	0	0	(13.971)
Costi per servizi	(68.207)	(654)	(916)	(450)	(460)	(433)	(71.424)
Costi del personale	(42.727)	(601)	(1.630)	(1.372)	(1.577)	(808)	(48.743)
Altri costi	(17.337)	(8.251)	(5.430)	0	0	(3.874)	(32.792)
Proventi CAI ex DICM 01.12.2008	0	0	4.378	0	0	0	4.378
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(2.196)	(2.530)	4.647	(2.165)	1.916	(361)
Variazione del circolante	(937)	(9.136)	2.998	(906)	2.199	(1.099)	(7.076)
Accounto CAI ex DICM 01.12.2008	4.660	0	(4.660)	0	0	0	0
Cash flow di esercizio	(582)	(11.422)	(3.225)	2.438	(1.718)	(1.912)	(16.821)
Attività di investimento/disinvestimento	19.829	3.600	455	30.270	3.623	0	57.779
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	19.247	(7.822)	(2.771)	32.708	1.905	(1.912)	40.958
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	19.247	(7.822)	(2.771)	32.708	1.905	(1.912)	40.958
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	33.069	25.247	22.476	55.183	57.052	58.164	33.069

Alitalia Airport

Alitalia Airport - Rendiconto Finanziario per il periodo dal 30 settembre 2008 al 30 giugno 2010

(in euro migliaia)

	dal 30 set 08 al 30 set 09	dal 30 set 09 al 30 mag 10	dal 30 set 09 al 30 mag 10	dal 1 set 10 al 30 set 10	dal 1 set 10 al 30 mag 11	dal 1 set 10 al 30 set 11	dal 30 set 08 al 30 set 10
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	2.573	8.336	7.628	3.814	7.203	6.814	3.595
Ricavi vendite e prestazioni							
Altri ricavi operativi e altri proventi	44.883	0	0	0	0	0	44.883
Costi per acquisti	1.391	0	98	22	3	0	1.516
Costi per servizi	(555)	0	0	0	0	0	(555)
Costi del personale	(8.725)	(171)	(218)	(174)	(263)	(264)	(9.815)
Altri costi	(37.091)	(1.530)	(757)	(539)	(494)	(379)	(40.810)
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	(7.120)	0	0	0	0	(86)	(7.206)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	(1.542)	(278)	(678)	(119)	(7.442)	(4.077)
Variazione del circolante	10.981	0	3.130	0	0	0	3.130
Accanto CAI ex DPCM 01.12.2008	496	2.386	(3.330)	(154)	184	(976)	7.057
Cash flow di esercizio	3.822	(877)	(3.845)	(1.523)	(687)	(3.161)	(6.291)
Attività di investimento/disinvestimento	2.139	0	0	4.910	0	0	7.049
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	5.961	(877)	(3.845)	3.387	(687)	(3.161)	758
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	5.961	(877)	(3.845)	3.387	(687)	(3.161)	758
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	8.536	7.659	3.814	7.203	6.514	3.353	3.353

Alitalia Express

Alitalia Express - Rendiconto Finanziario per il periodo dal 15 settembre 2008 al 30 giugno 2010

(in euro migliaia)

	dal 15 set 08 al 30 set 09	dal 15 set 09 al 30 mag 10	dal 15 set 09 al 30 mag 10	dal 1 set 10 al 30 set 10	dal 1 set 10 al 30 mag 11	dal 1 set 10 al 30 set 11	dal 15 set 08 al 30 set 10
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	697	6.764	6.738	6.608	23.423	23.343	697
Ricavi e altri proventi	26.912	0	0	0	43	1.533	28.488
Costi per materiali tecnici	(8.830)	0	0	0	0	(2.023)	(10.853)
Costi per servizi e godimento beni terzi	(23.789)	(529)	(665)	(390)	(294)	(316)	(25.983)
Costi del personale	(7.358)	(30)	(276)	(174)	(83)	(69)	(7.976)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	2.228	0	(22)	(4)	0	0	2.202
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(715)	508	104	31	(168)	(240)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	0	4.965	0	0	0	4.065
Variazione del circolante	11.298	1.254	(4.457)	1.359	222	(556)	8.116
Accanto CAI ex DPCM 01.12.2008	1.635	0	(1.635)	0	0	0	0
Cash flow di esercizio	2.118	(28)	(2.486)	893	(81)	(1.699)	(1.181)
Attività di investimento/disinvestimento	3.975	0	2.356	15.920	0	1.508	23.759
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	6.093	(28)	(130)	16.813	(81)	(91)	22.578
Attività di finanziamento	(14)	0	0	0	0	0	(14)
Cash flow di periodo	6.079	(28)	(130)	16.813	(81)	(91)	22.564
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	6.764	6.738	6.608	23.423	23.343	23.251	23.251

Volare

Volare - Rendiconto Finanziario per il periodo dal 15 settembre 2008 al 30 giugno 2009

(in migliaia)

	dal 15 set 08 al 30 set 08	dal 15 set 08 al 30 set 08	dal 15 set 08 al 30 set 08	dal 15 set 08 al 30 set 08	dal 15 set 08 al 30 set 08	dal 15 set 08 al 30 set 08	dal 15 set 08 al 30 set 08
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	1.103	18.749	18.960	19.788	36.980	36.417	1.105
Ricavi e altri proventi							
Costi per acquisti	43.780	21	54	27	25	30	43.945
Costi per servizi	(11.410)	0	0	0	0	0	(11.410)
Costi del personale	(28.414)	(583)	(623)	(753)	(348)	(241)	(30.962)
Altri costi	(4.871)	(248)	(188)	(173)	(75)	(192)	(5.754)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	(6.620)	199	0	0	(35)	0	(6.456)
Integrazione costi / ricavi periodi precedenti	0	0	3.056	0	0	0	3.056
Variazione del circolante	0	0	0	0	(922)	21	(901)
Accanto CAI ex DPCM 01.12.2008	7.479	823	1.223	91	772	(262)	10.179
	2.698	0	(2.658)	0	0	0	0
Cash flow di esercizio	2.642	211	828	(808)	(563)	(643)	1.667
Attività di investimento/diinvestimento							
	15.002	0	0	18.000	0	0	33.002
Cash flow di esercizio e di finanziamento/bilancio	17.644	211	828	17.192	(563)	(643)	34.669
Attività di finanziamento							
	0	0	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	17.644	211	828	17.192	(563)	(643)	34.669
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	18.749	18.960	19.788	36.980	36.417	35.774	35.774

3. L'andamento economico

Si illustrano i prospetti di rendiconto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 30 giugno 2010:

Alitalia

Alitalia - Conto economico per il periodo dal 29 agosto 2008 al 30 Giugno 2010

(euro milioni)

	dal 29 ago 08 al 31 mar 10	Integrazioni costi - ricavi passivi - proventi	dal 01 apr 10 al 30 giu 10	dal 29 ago 08 al 30 giu 10
Ricavi del traffico	914.164		0	914.164
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	249.057	4.138	5.114	258.309
Valore della produzione	1.163.221	4.138	5.114	1.172.473
Consumi di materie prime e materiali di consumo				
Spese per servizi	(522.253)	(2.350)	(42.837)	(567.440)
Costi per il personale	(719.060)	(1.172)	(1.450)	(721.682)
Ammortamenti e svalutazioni	(206.593)	(251)	(1.350)	(208.194)
Altre spese operative e oneri straordinari	(113.997)		0	(113.997)
Totale costi operativi	(608.259)	(14)	(2.339)	(611.612)
Risultato operativo	(1.007.942)	353	(42.568)	(1.050.157)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008				
Proventi da attività di investimento	37.790		0	37.790
Proventi (oneri) finanziari	651		0	651
	18.339	325	180	18.844
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(951.162)	678	(42.388)	(992.872)

Alitalia Servizi

Alitalia Servizi - Conto economico per il periodo dal 16 settembre 2008 al 30 Giugno 2010

(euro milioni)

	dal 16 set 08 al 31 mar 10	Integrazioni costi - ricavi passivi - proventi	dal 01 apr 10 al 30 giu 10	dal 16 set 08 al 30 giu 10
Ricavi	142.141		168	142.309
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	20.154	2.350	168	22.672
Valore della produzione	162.295	2.350	336	164.981
Consumi di materie prime e materiali di consumo				
Spese per servizi	(21.643)		0	(21.643)
Costi per il personale	(76.599)	(419)	(433)	(77.451)
Ammortamenti e svalutazioni	(48.003)	(104)	(808)	(49.004)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	(9.263)		0	(9.263)
Totale costi operativi	(161.665)		0	(161.665)
Risultato operativo	(317.174)	(613)	(1.241)	(319.027)
Proventi da attività di investimento				
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	129	1.738	(965)	(154.046)
Proventi (oneri) finanziari	4.370		0	4.370
Altri proventi (oneri)	(3.745)	178	50	(3.517)
Rettifiche di valore da attività finanziaria	(538)		0	(538)
Proventi (oneri) straordinari	(39.720)		(1.874)	(41.600)
	3.122		0	3.122
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(191.687)	1.916	(2.729)	(192.500)

Alitalia Airport

Alitalia Airport - Conto economico per il periodo dal 16 Settembre 2008 al 30 Giugno 2010

(tute migliaia)

	dal 16 set 08 al 31 mar 10	Integrazioni anno precedente	dal 01 apr 10 al 30 giu 10	dal 16 set 08 al 30 giu 09
Ricavi	44.883	0	0	44.883
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	1.398	0	0	1.398
Valore della produzione	46.281	0	0	46.281
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(961)	0	0	(961)
Spese per servizi	(10.495)	(2)	(264)	(10.761)
Costi per il personale	(41.923)	(1.453)	(379)	(43.755)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.659)	0	0	(1.659)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	(21.398)	(26)	(23)	(21.447)
Totale costi operativi	(76.436)	(1.481)	(666)	(78.583)
Risultato operativo	(30.155)	(1.481)	(666)	(32.302)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	3.130	0	0	3.130
Proventi (oneri) finanziari	(377)	19	(63)	(421)
Altri proventi (oneri)	(503)	0	0	(503)
Proventi (oneri) straordinari	33	0	0	33
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(27.873)	(1.462)	(729)	(30.064)

Alitalia Express

Alitalia Express - Conto economico per il periodo dal 15 Settembre 2008 al 30 Giugno 2010

(tute migliaia)

	dal 15 set 08 al 31 mar 10	Integrazioni anno precedente	dal 01 apr 10 al 30 giu 10	dal 15 set 08 al 30 giu 09
Ricavi	28.454	0	0	28.454
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	829	0	1.508	2.337
Valore della produzione	29.283	0	1.508	30.791
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(13.797)	0	(2.023)	(15.820)
Spese per servizi	(25.599)	(202)	(316)	(26.117)
Costi per il personale	(8.162)	(12)	(60)	(8.243)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.184)	0	0	(4.184)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	249	0	0	249
Totale costi operativi	(31.494)	(214)	(2.408)	(34.116)
Risultato operativo	(22.211)	(214)	(900)	(23.325)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	4.065	0	0	4.065
Proventi (oneri) finanziari	(100)	46	25	(29)
Altri proventi (oneri)	19	0	0	19
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	0
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(18.226)	(168)	(875)	(19.269)

Valore

Valore - Conto economico per il periodo dal 15 Settembre 2008 al 30 Giugno 2009

(euro migliaia)

	dal 15 set 08 al 30 mar 09	Integrazioni anni e mesi precedenti preclusi	dal 01 apr 09 al 30 giu 09	dal 01 set 08 al 30 giu 09
Ricavi	32.217		0	32.217
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	12.986		6	12.992
Valore della produzione	45.203	0	6	45.209
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(11.410)		0	(11.410)
Spese per servizi	(31.338)	(13)	(241)	(31.592)
Costi per il personale	(5.555)		(199)	(5.754)
Ammortamenti e svalutazioni	(530)		0	(530)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	(7.560)		0	(7.560)
Totale costi operativi	(56.399)	(13)	(440)	(56.852)
Risultato operativo	(11.196)	(13)	(434)	(11.643)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	3.056		0	3.056
Proventi (oneri) finanziari	1.147	34	32	1.213
Altri proventi (oneri)	(226)		0	(226)
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(7.219)	21	(402)	(7.600)

4. Le situazioni patrimoniali

Si riportano, infine, le situazioni patrimoniali delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 giugno 2010:

Aitalia - Stato patrimoniale al 30 Giugno 2010

<i>(euro migliaia)</i>		ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali	61.733			Capitale	(1.463.275)
Immobilizzazioni Immateriali	0			Riserva di capitale	1.297.300
Immobilizzazioni Finanziarie	0			Altre riserve	6
Crediti	61.733			Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(285.136)
Partecipazioni	57.254			Utili (perdite) portate a nuovo al 29.08.2008	(992.874)
	4.479				(1.481.571)
ATTIVITA' CORRENTI				FONDO IMPOSTE E ACCANTONAMENTI	
Crediti commerciali e diversi	709.675				170.747
Disponibilità liquide	241.869			TFR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	
Crediti tributari	334.610				145.290
Credito vs CAI	21.675			PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	
Attività classificate come detenute per la vendita	80.857				811.246
	31.264			PASSIVITA' CORRENTI	
				Debiti commerciali e diversi	797.689
				Debiti tributari	793.493
					7.196
				PRESTITO PONTE DELLO STATO	
					309.711
TOTALE ATTIVO	771.408			TOTALE PASSIVO	771.408

Aitalia Servizi - Stato patrimoniale al 30 Giugno 2010

<i>(euro migliaia)</i>		ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali	12.751			Capitale	38.208
Immobilizzazioni Immateriali	0			Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	303.031
Immobilizzazioni Finanziarie	0			Utili (perdite) portate a nuovo al 16.09.2008	(192.500)
Partecipazioni	12.751				(72.223)
Altre	7.554			FONDI RISCHI ED ONERI	
	5.197				22.637
ATTIVITA' CORRENTI				TFR	
Riservanze	339.795				66.384
Crediti commerciali e diversi	26.325			PASSIVITA' CORRENTI	
Crediti tributari	226.877			Debiti verso banche	225.237
Disponibilità liquide	4.816			Debiti commerciali e diversi	74.285
Attività classificate come detenute per la vendita	54.136			Debiti tributari	146.578
	27.641			Debiti verso Istituti di previdenza	2.022
					1.752
TOTALE ATTIVO	352.546			TOTALE PASSIVO	352.546

Alitalia Airport - Stato patrimoniale al 30 Giugno 2010

(euro migliaia)

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	30.190
Immobilizzazioni Materiali	0
Immobilizzazioni Immateriali	0
Immobilizzazioni Finanziarie	30.190
Crediti	30.190
ATTIVITA' CORRENTI	49.440
Crediti commerciali e diversi	43.148
Crediti tributari	2.939
Disponibilità liquide	3.353
TOTALE ATTIVO	79.630

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	(24.766)
Capitale	10.000
Riserva legale	27
Altre riserve	5.666
Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(30.064)
Utili (perdite) portate a nuovo il 16.09.2008	(10.395)
FONDI RISCHI ED ONERI	2.940
TFR	35.061
PASSIVITA' CORRENTI	66.385
Debiti commerciali e diversi	55.399
Debiti tributari	5.802
Debiti verso Istituti di previdenza	5.194
TOTALE PASSIVO	79.630

Alitalia Express - Stato patrimoniale al 30 Giugno 2010

(euro migliaia)

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	115
Immobilizzazioni Materiali	0
Immobilizzazioni Immateriali	0
Immobilizzazioni Finanziarie	115
Crediti	115
ATTIVITA' CORRENTI	56.027
Rimanenze	6.678
Crediti commerciali e diversi	3.130
Crediti tributari	1.402
Disponibilità liquide	23.251
Attività classificate come detenute per la vendita	21.626
TOTALE ATTIVO	56.142

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	(7.587)
Capitale	23.400
Altre riserve	271
Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(19.269)
Utili (perdite) portate a nuovo il 15.09.2008	(11.929)
FONDI RISCHI ED ONERI	899
TFR	4.650
PASSIVITA' CORRENTI	58.184
Debiti commerciali e diversi	55.793
Debiti verso Istituti di previdenza	2.481
TOTALE PASSIVO	56.142

Volare - Stato patrimoniale al 30 Giugno 2010

(euro migliaia)

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	2.449
Immobilizzazioni Materiali	0
Immobilizzazioni Immateriali	0
Immobilizzazioni Finanziarie	2.449
ATTIVITA' CORRENTI	91.138
Crediti commerciali e diversi	47.718
Disponibilità liquide	35.774
Attività classificate come detenute per la vendita	7.646
TOTALE ATTIVO	93.587

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	(2.942)
Capitale	40.000
Altre riserve	140
Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(7.608)
Utili (perdite) portate a nuovo il 15.09.2008	(35.482)
FONDI RISCHI ED ONERI	6.430
TFR	1.190
PASSIVITA' CORRENTI	88.909
Debiti commerciali e diversi	88.516
Debiti tributari	393
TOTALE PASSIVO	93.587

5. I rapporti infragruppo

Le posizioni creditorie di ciascuna Società in Amministrazione Straordinaria verso le altre quattro sono state dettagliatamente illustrate nella precedente relazione trimestrale a cui si rimanda integralmente in quanto alla data odierna non vi sono significativi aggiornamenti da rappresentare.

6. Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Per quanto riguarda le prospettive di soddisfazione dei creditori, allo stato attuale della procedura è ancora oltremodo difficile formulare ipotesi diverse da quelle già rappresentate in sede di Programma, per le seguenti ragioni:

- (a) il procedimento di formazione e verifica dello stato passivo delle Società in Amministrazione Straordinaria non è, infatti, terminato (si veda il prossimo paragrafo);
- (b) l'ammontare della massa passiva potrebbe subire ulteriori e consistenti variazioni in ragione (i) dell'esito del contenzioso pendente e/o di ulteriori controversie che venissero proposte nei confronti delle Società in Amministrazione Straordinaria, (ii) delle domande "tardive" di insinuazione al passivo e (iii) dei costi inerenti la prosecuzione e la gestione della procedura di insolvenza.

Peraltro, come già evidenziato, le stime preliminari di recupero potranno assumere una consistenza notevolmente diversa per effetto delle seguenti circostanze:

- l'impossibilità di prevedere i corrispettivi di realizzo della massa attiva residua;
- stima provvisoria del debito in prededuzione;
- stima provvisoria del debito privilegiato, ipotecario e chirografario; in particolare il debito ipotecario potrebbe incrementare di importo alla luce di potenziali nuove pretese di insinuazione al passivo da parte dei creditori ipotecari, relative ad esempio al calcolo degli interessi moratori ed altre spettanze;
- possibile rivisitazione delle percentuali di soddisfazione dei creditori stranieri in quanto all'estero le Società in Amministrazione Straordinaria non godono di una normativa concorsuale che protegge il debitore insolvente da azioni esecutive o cautelari individuali dei creditori.

Fermo quanto precede, si può comunque ritenere che – sulla base di una prudente e ragionevole previsione, avente comunque natura assolutamente preliminare – sarà possibile per le Società in Amministrazione Straordinaria soddisfare integralmente i debiti in prededuzione, mentre per i debiti privilegiati e chirografari non sussistono ancora elementi idonei ad aggiornare le stime in merito alle prospettive di riparto presentate in sede di Programma.

7. Le operazioni di verifica degli stati passivi delle Società in Amministrazione Straordinaria

Per quanto riguarda le operazioni di verifica degli stati passivi delle Società in Amministrazione Straordinaria, si riporta di seguito la situazione aggiornata dei singoli procedimenti.

Entro i termini per il deposito delle domande di ammissione allo stato passivo fissati con le sentenze che hanno dichiarato lo stato di insolvenza delle Società in Amministrazione Straordinaria, sono state presentate dai creditori, a seguito di più precisi conteggi da ultimo effettuati, complessivamente n. 24.885 domande di ammissione agli stati passivi, così ripartite:

Alitalia - Linee Aeree Italiane s.p.a.	13.059
Alitalia - Linee Aeree Italiane s.p.a. obbligazionisti	2.631
Alitalia Express s.p.a.	682
Volare s.p.a.	770
Alitalia Servizi s.p.a.	3.965
Alitalia Airport s.p.a.	3.778
Totale	24.885

Occorre segnalare che le domande di ammissione allo stato passivo presentate dagli obbligazionisti Alitalia sono state qualificate come integrazioni alla domanda proposta nell'interesse dell'intero ceto da parte del rappresentante comune.

Risultano ad oggi inoltre depositate circa 2.400 domande tardive di ammissione allo stato passivo per le quali, allo stato, non sono state fissate le udienze di trattazione.

Il Tribunale ha stabilito, per ogni procedura, un calendario di udienze da dedicare all'esame delle singole categorie dei creditori (da notarsi che tali categorie di creditori non ricorrono per tutte le procedure):

- 1) Lavoratori con dichiarazione datoriale conforme (L1);
- 2) Lavoratori con "decontribuzione Visco" (LV);
- 3) Lavoratori con crediti controversi (L2);
- 4) Lavoratori con crediti Alitalia da compensare (LC);
- 5) Lavoratori esteri (LE);
- 6) Lavoratori con cessione del quinto (L5);
- 7) Fornitori nazionali (FN);
- 8) Altri creditori (AC);
- 9) Fornitori esteri (FE);
- 10) Professionisti e consulenti (PC);
- 11) Azionisti (A);
- 12) Obbligazionisti (O).

Per le varie procedure il Tribunale ha autorizzato il Commissario Straordinario al deposito di stati passivi parziali - uno per ciascuna categoria di creditori - da depositarsi nel termine di 15 giorni di ciascuna udienza.

Per tutte le procedure le udienze di verifica dei crediti secondo il calendario previsto sono concluse, fatta eccezione per alcuni rinvii dovuti alla trattazione delle posizioni per

le quali sono state disposte consulenze tecniche di ufficio, come ad esempio gli aeroporti e le domande di ammissione infragruppo.

I dati di seguito esposti hanno comunque valore parziale ed attengono ai pareri resi dal Commissario Straordinario sulle singole domande presentate dai creditori, anche in considerazione delle numerose osservazioni ed integrazioni depositate dai creditori alle proprie domande che in molti casi hanno comportato sensibili aumenti e/o diminuzioni degli importi inizialmente richiesti.

Procedura n. 1/08 – Alitalia – Linee Aeree Italiane s.p.a.

Come già detto nelle precedenti relazioni, per la procedura di Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. sono state fissate inizialmente tredici udienze, alcune delle quali sono state oggetto di rinvio per specifici motivi, ovvero, nell'ambito di singoli progetti di stato passivo, hanno subito il rinvio della trattazione singole istanze o gruppi di istanze.

Per quel che concerne le singole categorie di creditori, si dà conto appresso degli esiti dell'esame dei relativi progetti di stati passivi.

Relativamente alla categoria "*lavoratori con cessione del quinto*", le domande di ammissione sono state n. 442 per complessivi € 9.390.468,23 (di cui € 34.293,11 in chirografo ed € 9.356.175,12 in privilegio). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 8.464.886,23, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto, ovvero, per € 5.075,99, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

In merito alla categoria "*fornitori nazionali*", le domande di ammissione sono state n. 448 per complessivi € 1.511.705.362,87 (di cui € 1.230.390.702,69 in chirografo, € 141.981.536,21 in privilegio ed € 139.333.123,97 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande esaminate hanno sommato € 194.840.267,34, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto per € 1.212.045.172,79, ovvero, per € 82.099.980,18, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Riguardo tale ultimo importo, appare opportuno segnalare la particolare situazione delle domande presentate dalle società aeroportuali per i crediti relativi ai diritti aeroportuali. Su 24 domande rientranti in questa categoria, è stato possibile esaminare e formulare la relativa proposta di provvedimento solo per tre domande, mentre per le restanti 21 domande il giudice delegato ha disposto l'espletamento di una CTU contabile al fine di stabilire l'esatto importo dei crediti degli aeroporti secondo i vari periodi di riferimento, al fine di stabilire quale parte dei crediti dovesse essere ammessa in chirografo, in privilegio ed in prededuzione.

Tuttavia, su 21 posizioni potenzialmente oggetto di CTU, la stessa è in corso di espletamento solo per 13 posizioni, in quanto 5 società aeroportuali si sono opposte e 3 società, non presenti all'udienza di trattazione delle loro domande, non hanno partecipato, nonostante avvistate, all'inizio delle operazioni peritali.

In ordine alla categoria "*altri creditori*", le domande di ammissione sono state complessivamente n. 582 per complessivi € 568.666.528,50, di cui € 97.223.230,11 in chirografo, € 368.590.591,59 in privilegio ed € 102.852.706,80 in prededuzione.

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 80.878.194,45 mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto per € 153.207.431,12, ovvero, per € 17.539.314,56, di rinvio della trattazione ad altra udienza, in alcuni casi previo espletamento di CTU contabile. In alcuni casi i creditori hanno ridotto le proprie domande di ammissione allo stato passivo a seguito di accolti intervenuti con CAI per un ammontare complessivo di € 317.041,588,37.

Relativamente alla categoria "*dipendenti dirigenti*", le domande di ammissione sono state n. 91 per complessivi € 3.503.299,18 (di cui € 178,36 in chirografo, € 3.163.785,50 in privilegio ed € 339.335,32 in prededuzione).

L'esame delle istanze è stata rinviata ad altra udienza previo espletamento di apposita CTU, in relazione alla quale si è registrato un dato difforme rispetto a quello rappresentato nelle dichiarazioni datoriali.

Tale difformità ha tuttavia natura meramente formale in quanto la stessa è riconducibile ad una differente impostazione metodologica nella considerazione dei termini temporali di riferimento dell'istituto delle ferie.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio, invero, nel considerare le ferie spettanti al lavoratore/dirigente ha fatto esclusivo riferimento alla data di dichiarazione di insolvenza, ed in virtù di ciò in molteplici situazioni sono stati calcolati dal CTU importi relativi a ferie maturate (considerate come non godute e accantonate), sebbene successivamente alla data di insolvenza, ma precedentemente al rilascio della dichiarazione datoriale, il lavoratore le avesse effettivamente godute.

Anche con riferimento a talune quantificazioni degli ammontari spettanti ai lavoratori/dirigenti sono stati elaborati dal CTU conteggi superiori alla richiesta di cui alla insinuazione (e/o integrazione) al passivo della procedura.

L'Ufficio del Commissario, anche con riferimento alla categoria dei lavoratori/dirigenti si è attenuto al c.d. "principio della domanda" esprimendo, quindi parere favorevole nei limiti di quanto richiesto dal lavoratore.

Circa la categoria "*fornitori esteri*", le domande di ammissione sono state n. 381 per complessivi € 512.111.865,46, di cui € 115.801.637,18 in chirografo, € 45.582.500,36 in privilegio ed € 350.727.727,92 in prededuzione.

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande esaminate hanno sommato € 268.490.364,19, di cui € 264.709.124,63 ammessi in prededuzione in virtù di accolti effettuati da CAI, € 3.781.239,56 in chirografo, mentre per il resto, € 240.460.185,11, è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 3.161.316,16, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alla categoria "*lavoratori esteri*", le domande di ammissione sono state n. 666 per complessivi € 10.664.426,29. Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 3.972.448,85 mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (€ 6.680.787,31) ovvero, per € 11.190,13, riferito ad un sola posizione, di espletamento di CTU.

In merito alla categoria "*professionisti*", le domande di ammissione sono state n. 196 per complessivi € 73.148.242,74, di cui € 5.040.752,32 in chirografo, € 32.032.729,22 in privilegio ed € 36.074.761,20 in prededuzione. Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 21.644.926,41 (di cui € 707.400,00 in prededuzione, € 14.632.648,08 in privilegio e € 6.304.878,33 in chirografo).

Quanto alla categoria "*azionisti ed obbligazionisti*", le domande di ammissione sono state n. 764 alle quali occorre aggiungere 2631 integrazioni della domanda di ammissione allo stato passivo presentata dal rappresentante comune degli obbligazionisti.

Le domande di ammissione allo stato passivo hanno ammontato a complessivi € 504.904.898,69. Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 499.672.063,37, mentre è stata formulata proposta di rigetto per € 5.232.835,32 e per € 5.760.153,97 le domande sono state dichiarate inammissibili in quanto i ricorrenti avevano nel frattempo aderito all'Offerta Pubblica di Scambio proposta dal Ministero del Tesoro, la cui adesione comporta *ex lege* la rinuncia alla domanda di insinuazione nei confronti dell'amministrazione straordinaria di Alitalia.

Procedura n. 2/08 – Alitalia Express s.p.a.

Relativamente alla procedura Alitalia Express in considerazione del non elevato numero delle domande di ammissione allo stato passivo, le stesse non sono state divise in categorie, ma trattate unitariamente.

Per tale progetto di stato passivo, le domande di ammissione sono state n. 682 per complessivi € 15.048.197,76, di cui € 6.151.070,56 in chirografo, € 8.060.185,47 in privilegio ed € 836.941,73 in prededuzione.

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 9.576.746,89, di cui € 5.521.727,05 in privilegio ed € 4.055.109,84 in chirografo, mentre per € 5.242.882,33 è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 228.568,54, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Procedura n. 3/08 – Volare s.p.a.

In merito alla procedura Volare in considerazione del non elevato numero delle domande di ammissione allo stato passivo, le stesse non sono state divise in categorie, ma trattate unitariamente.

Per tale progetto di stato passivo, le domande di ammissione sono state n. 770 per complessivi € 97.685.135,48, di cui € 47.971.766,44 in chirografo, € 5.443.558,36 in privilegio ed € 44.269.810,68 in prededuzione.

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 11.050.950,30, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (€ 49.151.346,15) ovvero, per € 37.482.839,03, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Procedura n. 4/2008 – Alitalia Servizi

Relativamente alla categoria "*lavoratori con dichiarazione datoriale conforme*", sono state esaminate le domande proposte da quei lavoratori che hanno formulato richieste di ammissione allo stato passivo redatte avendo a riferimento la dichiarazione relativa ai crediti dagli stessi vantati rilasciata dalla stessa società debitrice.

In tali progetti di stato passivo sono stati adottati provvedimenti su n. 2076 domande di dipendenti i quali chiedevano complessivamente l'ammissione per Euro 47.070.275,19 (di cui Euro 1.595,93 in chirografo, Euro 47.032.034,24 in privilegio ed Euro 36.645,02

in prededuzione). Le proposte di ammissione allo stato passivo ammontano a complessivi Euro 45.926.275,91 in privilegio.

In merito alla categoria "*lavoratori con crediti controversi - prima parte*", le domande di ammissione sono state n. 530 per complessivi € 19.937.083,96 (di cui € 194.985,02 in chirografo, € 19.657.143,90 in privilegio ed € 84.955,04 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 3.153.673,74, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 4.517.427,21, di rinvio della trattazione ad altra udienza, previo espletamento di apposita CTU relativamente a n. 303 lavoratori.

Oggetto della divisata CTU sono state le domande di ammissione al passivo di quei dipendenti che nella domanda di insinuazione al passivo hanno richiesto maggiorazioni, rispetto al dato che emerge dalla "dichiarazione datoriale", dovute al ricalcolo della indennità di anzianità, del T.F.R., delle mensilità aggiuntive (13[^] e 14[^]) e ferie sulla considerazione che rientrassero nella base di calcolo di detti istituti anche le somme percepite a titolo di straordinario continuativo, di maggiorazione lavoro notturno, di lavoro festivo, di missioni (trattamento estero).

Oggetto delle CTU sono state le insinuazioni riferite a quei lavoratori che hanno richiesto somme superiori a quelle risultanti dalla dichiarazione datoriale e che trovavano presunto fondamento nel lavoro straordinario continuativo e/o maggiorazione lavoro notturno e/o lavoro festivo e/o missioni e/o trattamento estero. Oggetto della controversia con l'azienda era quindi la possibilità che tali parti di retribuzioni potessero essere computate ai fini del ricalcolo del TFR, e/o 13[^] mensilità, e/o 14[^] mensilità e/o ferie in quanto non considerate contrattualmente come retribuzioni utili ai fini dei predetti istituti.

Circa la categoria "*lavoratori con crediti controversi - seconda parte*", le domande di ammissione sono state n. 529 per complessivi € 15.398.797,39 (tutti in privilegio).

Le proposte di provvedimento di ammissione hanno sommato € 12.495.320,62, mentre per € 2.863.170,17 è stata formulata proposta di rigetto e per € 40.306,60 proposta di rinvio ad altra udienza.

In ordine alla categoria "*lavoratori con crediti da compensare e lavoratori con cessione del quinto*", le domande di ammissione sono state n. 384 per complessivi € 10.434.298,44 (di cui € 25.825,91 in chirografo, € 10.298.619,52 in privilegio ed € 109.853,01 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 8.571.105,53, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 1.661.887,71, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alle categorie "*fornitori nazionali, fornitori esteri, azionisti e obbligazionisti*", le domande di ammissione sono state n. 286 per complessivi € 158.247.837,13 (di cui € 82.223.765,79 in chirografo, € 4.409.021,18 in privilegio ed € 71.615.050,16 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 30.094.003,08, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Quanto alle categorie "*professionisti e altri creditori*", le domande di ammissione sono state n. 160 per complessivi € 162.783.858,04.

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 2.924.318,05, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto per € 155.551.502,70, ovvero, per € 4.308.037,29, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Procedura n. 5/2008 Alitalia Airport

Relativamente alla categoria "*lavoratori con dichiarazione datoriale conforme*", sono state esaminate le domande proposte da quei lavoratori che hanno formulato domande di ammissione allo stato passivo redatte avendo a riferimento la dichiarazione relativa ai crediti dagli stessi vantati rilasciata dalla stessa società debitrice.

In tali progetti di stato passivo sono stati adottati provvedimenti su n. 2416 domande di dipendenti i quali chiedevano complessivamente l'ammissione per € 26.354.265,92 (di cui € 182.341,00 in chirografo, € 26.148.982,84 in privilegio ed € 22.942,08 in prededuzione). Le proposte di ammissione allo stato passivo sulle domande oggetto di esame ammontano a complessivi € 26.051.826,01 in privilegio.

In merito alla categoria "*lavoratori con crediti controversi*", sono stati adottati provvedimenti su n. 781 domande di dipendenti i quali chiedevano complessivamente l'ammissione per Euro 12.372.973,59 (di cui Euro 37.215,42 in chirografo, Euro 12.199.821,08 in privilegio ed Euro 135.937,09 in prededuzione).

Le proposte di ammissione allo stato passivo sulle domande oggetto di esame ammontano a complessivi Euro 3.804.359,73, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 7.455.971,70, di rinvio della trattazione ad altra udienza, previo espletamento di apposita CTU relativamente a talune posizioni.

Quanto alle categorie "*lavoratori con crediti da compensare e lavoratori con cessione del quinto*", le domande di ammissione sono state n. 355 per complessivi € 8.343.401,96 (di cui € 11.338,55 in chirografo ed € 8.332.063,41 in privilegio).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 7.931.116,97, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 145.378,69, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

In ordine alle domande dei "*lavoratori con crediti controversi*", rinviate le domande di ammissione sono state n. 375 per complessivi € 5.409.883,91 in privilegio.

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 5.317.725,29, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto.

Relativamente alle categorie "*fornitori nazionali*" le domande di ammissione sono state n. 24 per complessivi € 96.852.328,50 (di cui € 7.100.366,20 in chirografo, € 350.514,35 in privilegio ed € 89.401.447,95 in prededuzione)

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 11.767.281,35 (di cui € 98.800,00 in privilegio ed € 11.668.481,35 in chirografo), mentre per € 14.756.325,72 è stata formulata proposta di rigetto mentre per € 70.328.721,20, trattandosi di crediti in prededuzione, è stato proposto il rinvio della trattazione ad altra udienza.

In merito alle categorie "*fornitori esteri*" le domande di ammissione sono state n. 10 per complessivi € 143.797,23 (di cui € 114.527,22 in chirografo, € ed € 29.270,01 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 85.947,29 in chirografo, mentre per € 28.579,93 è stata formulata proposta di rigetto mentre per € 29.270,01, trattandosi di crediti in prededuzione, è stato proposto il rinvio della trattazione ad altra udienza.

Circa la categoria "*professionisti*" le domande di ammissione sono state n. 29 per complessivi € 930.665,90 (di cui € 61.664,44 in chirografo, € 859.576,66 in privilegio ed € 9.424,80 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 273.950,39 (di cui € 65.596,31 in privilegio ed € 208.354,08 in chirografo), mentre per € 647.290,71 è stata formulata proposta di rigetto mentre per € 9.424,80, trattandosi di crediti in prededuzione, è stato proposto il rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativa alla categoria "*altri creditori*", le domande di ammissione sono state n. 17 per complessivi € 157.305,32 (di cui € 60.123,93 in chirografo, € 7.181,39 in privilegio ed € 90.000,00 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 6.120,75, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (per € 58.584,57) ovvero, per € 92.600,00, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Udienze relative alla prededuzione.

Da ultimo occorre dare conto delle udienze relative alla verifica dei crediti in prededuzione. Infatti, sia contestualmente alla presentazione delle domande di ammissione al passivo depositate dai creditori in maniera tempestiva, sia con separati ricorsi proposti ai sensi dell'art. 111-*bis* della L.F., numerosi creditori hanno richiesto l'accertamento ed il pagamento di crediti qualificati come prededucibili.

I giudici delegati hanno quindi fissato udienze per la trattazione di tali posizioni invitando i creditori a precisare i propri crediti ed il Commissario Straordinario ad effettuare le proprie contestazioni circa la natura prededucibile o l'ammontare, ovvero a procedere al pagamento degli stessi.

Per le procedure Alitalia – Linee Aeree Italiane e Alitalia Express l'udienza si è tenuta nel mese di luglio, mentre per le altre procedure si terrà nel mese di settembre.

Pertanto, allo stato, le posizioni creditorie in prededuzione di tutte le procedure del gruppo, sono state in gran parte esaminate e definite, nel senso che o sono stati pagati i crediti riconosciuti tali ovvero è stata effettuata una puntuale contestazione della natura prededotta del credito e/o dell'ammontare dello stesso.

* * * * *

Con osservanza,

Roma, 3 settembre 2010

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Augusto Fantozzi



**VERBALE N. 33 DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DELLE
IMPRESE DEL GRUPPO ALITALIA IN AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA**

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010

Il giorno 28 settembre 2010 alle ore 14.00, presso la sede della CONSAP S.p.A. in Roma, Via Yser 14, si è svolta la trentatreesima riunione del Comitato di Sorveglianza delle imprese del Gruppo Alitalia in Amministrazione Straordinaria.

Sono presenti:

- Il Prof. Andrea Monorchio, Presidente del Comitato di Sorveglianza;
- il Prof. Avv. Gianfranco Graziadei, componente del Comitato di Sorveglianza in rappresentanza degli obbligazionisti, collegato in audioconferenza;
- il Prof. Avv. Angelo Chiarizia, componente del Comitato di Sorveglianza in rappresentanza di Aeroporti di Roma S.p.A., collegato in audioconferenza;
- Il Prof. Avv. Piergiorgio Alberti, componente del Comitato di Sorveglianza in qualità di esperto, collegato in audioconferenza;
- Il Prof. Bruno Vilhois, componente del Comitato di Sorveglianza in qualità di esperto, collegato in audioconferenza;
- l'Avv. Filippo Di Peio, in qualità di segretario estensore del verbale.

Interviene, altresì, il Prof. Avv. Franco Paparella, responsabile dell'ufficio del Commissario Straordinario e referente della unità organizzativa delle imprese del Gruppo Alitalia in A.S.

Si procede con il seguente ordine del giorno, come da convocazione Prot. n. CSAZ/103/10 del 23 settembre 2010:

TEA

OMISS'S

- 2) Settima Relazione Trimestrale ex art. 61, comma 2, del D.Lgs. 270/1999;
- 3) Varie ed eventuali.

OMISS'S

K

P.Q.

~~1/15~~
⊕

OMISS'S

K

P.Q.

~~78A~~

A complex handwritten scribble consisting of several overlapping loops and lines, possibly representing a signature or initials.

3

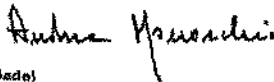
OMISFS

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Prof. Monorchio invita tutti i componenti a pronunciarsi in merito alla Settima Relazione Trimestrale, già precedentemente inviata a ciascuno.

Il Comitato di Sorveglianza, dopo un approfondito esame in ordine al contenuto della Settima Relazione Trimestrale, esprime il parere previsto dall'art. 61 del D.Lgs. n. 270/1999 precisando che la Relazione illustra le attività svolte dalla Procedura nel trimestre di riferimento ed informa su ogni aspetto di rilievo della liquidazione, con particolare riguardo all'andamento delle attività della Società in Amministrazione Straordinaria, nonché alle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Sesta Relazione Trimestrale.

Non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 15.30.

Prof. Andrea Monorchio



Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Prof. Avv. Angelo Clarizia



Prof. Avv. Piergiorgio Alberti

Prof. Bruno Villola

Il Segretario

